

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ORIGINALE

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI (28 SETTEMBRE E 10 OTTOBRE 2021)

Nr. Progr. **55**

Data **26/11/2021**

Seduta NR. **10**

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 26/11/2021 alle ore 21:00

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE NELLA SALA CONSILIARE, oggi 26/11/2021 alle ore 21:00 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dalla legge vigente.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
BINAGHI FRANCESCO	S	CARNEVALI STEFANO	N	D'ELIA PATRIZIA	S
BIONDI SUSANNA	S	SELMO RAFFAELA	N	LUONI MASSIMO LUIGI	N
CAMPETTI PATRIZIA	S	LA TEGOLA ANNA	S	CARDANI LUIGI	S
TUNICE VALENTINA	S	DELL'ACQUA ALDO	S		
MILAN ANDREA	S	DIANESE DANIELE	S		
RIGIROLI GIOVANNI	S	PIRAZZINI ANGELO	N		
ZANGIROLAMI MARCO	S	LUNARDI SABRINA	S		
<i>Totale Presenti: 13</i>			<i>Totali Assenti: 4</i>		

Assenti Giustificati i signori:

CARNEVALI STEFANO; SELMO RAFFAELA; PIRAZZINI ANGELO; LUONI MASSIMO LUIGI

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT. GIACINTO SARNELLI.

In qualità di PRESIDENTE, il Sig. BINAGHI FRANCESCO assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:

, , ,

OGGETTO:

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI (28 SETTEMBRE E 10 OTTOBRE 2021)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che copia dei verbali delle sedute precedenti, tenutesi il 28 Settembre ed il 10 Ottobre 2021, che si danno per letti, sono stati in precedenza consegnati ai Capi Gruppo Consiliari e depositati per la visione, da parte di tutti i Consiglieri, nei termini previsti dall'art. 21, 3° comma, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Dato atto che non sono stati evidenziati rilievi;

Visti i verbali delle sedute precedenti, tenutesi in data 28 Settembre ed il 10 Ottobre 2021;

Richiamato il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole, dal punto di vista tecnico, espresso dalla Responsabile dell'Area Istituzionale e Risorse Umane;

Con votazione unanime favorevole espressa per alzata di mano dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

Di approvare, per i motivi esposti in premessa ed all'uopo richiamati quali parti integranti e sostanziali della presente, i sotto indicati verbali, relativi alla seduta a fianco indicata:

Seduta del 28 Settembre 2021	dal n. 39	al n. 49
------------------------------	-----------	----------

Seduta del 10 Ottobre 2021	n. 50
----------------------------	-------

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 55 DEL 26/11/2021

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

FRANCESCO BINAGHI

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. GIACINTO SARNELLI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Numero Delibera **55** del **26/11/2021**

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI (28 SETTEMBRE E 10 OTTOBRE 2021)

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 09/11/2021

IL RESPONSABILE DI AREA

Dott.ssa ROSSANA ARNOLDI

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 1 CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 SETTEMBRE 2021

SEGRETARIO GENERALE

(Si procede all'appello nominale).

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Prima di iniziare il Consiglio, faccio a nome di tutto il Consiglio Comunale i nostri più sinceri auguri alla Consiglieria D'Elia per la nascita della piccola Sofia. Siamo contenti. Adesso passiamo al primo punto, che sono le comunicazioni del Sindaco. Il Sindaco purtroppo questa sera è assente per un problema personale e lascio la parola, quindi, al Vicesindaco Milan.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Buonasera. Rinnovo gli auguri alla Consigliere D'Elia per il lieto evento. Allora, per quanto riguarda le comunicazioni del Sindaco, comunico che il giorno 10/10 si terrà l'inaugurazione della nuova sala consiliare. L'intitolazione sarà al 02/06/1946 e per l'occasione interverrà anche la fanfara dei Carabinieri. Ovviamente riceverete l'invito e sarete tutti invitati, così come sarà invitata tutta la cittadinanza.

PRESIDENTE

Grazie Vicesindaco. Io vi ricordo solo che la fanfara dei Carabinieri è proprio quella provinciale, quindi è molto raro in realtà che possa suonare in - diciamo - regionale - scusate - è molto raro che possa suonare - diciamo - nei vari Comuni. Può farlo solo in occasioni particolare dove ci sono delle intitolazioni ufficiali, quindi credo sia un evento importante per Busto Garolfo. Comunque - come diceva il Vicesindaco - riceverete a breve, poi, il programma dettagliato dell'evento. Prima di passare al secondo punto, io vi chiederei cortesemente, sempre su richiesta dell'Assessore Milan, mi chiedeva se è possibile anticipare la votazione del punto settimo perché, come sapete, il Consiglio Comunale oggi si suddivide su due giorni e avrebbe necessità che venisse - diciamo - discusso nella giornata odierna. Quindi, se siete d'accordo, io lo porrei al punto 4 dopo i verbali. Quindi, facciamo adesso l'interrogazione, come previsto dal regolamento, poi i verbali e poi farei questo. Se ci sono obiezioni... Va bene, allora direi che spostiamo il settimo punto e diventa il quarto. Grazie della comprensione.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 2 CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 SETTEMBRE 2021

PRESIDENTE

Allora, adesso passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno: “Interrogazione presentata dalla Consiglieria Comunale Sabrina Lunardi, protocollo 17666 in data 22/07/2021”. Do appunto la parola alla Consiglieria Lunardi per l'illustrazione.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Grazie Presidente. Allora, tenuto conto delle diverse ordinanze del mese di luglio che hanno modificato la viabilità e portato alla creazione di rialzi stradali, chiede perché sono state istituite delle modifiche sulla viabilità con ordinanza numero 30 del 30/06/2021 su via Grossi, Donizetti, De Nicola, Verde e Arconate senza un'analisi complessiva in Commissione Area e Assetto Territorio; quali siano state le valutazioni e motivazioni che hanno portato alla creazione di rialzi stradali con ordinanza numero 34 del 06/07/2021 nelle sottoelencate vie di Busto Garolfo: via Arconate da via Ratti Mantovani a Statale Provinciale numero 12; via Cadorna in prossimità di via Roma; via Curiel in prossimità di via Savio; via Parabiago in prossimità di via San Francesco; via dei Tigli in prossimità del cimitero comunale. Per quale motivo detti rialzi non siano prima passati in Commissione Area e Assetto Territorio per le dovute valutazioni e/o eventuali modificazioni su vie più pericolosi; se nelle suddette vie Arconate, Cadorna, Curiel, Parabiago e dei Tigli, che sono arterie di accesso primario per i mezzi di soccorso, per il 118, Vigili del

Fuoco, Polizia e Carabinieri, si è proceduto a valutare con le suddette autorità eventuali criticità, per quale motivo in viale dei Tigli non si è proceduto ad asfaltare i rialzi in prossimità dei passaggi pedonali in ambo i sensi di marcia; per quale motivo in via Cadorna non si sia proceduto ad eseguire il rialzo su tutto l'incrocio tra via Cadorna e via Roma, ma creandolo solamente oltre il passaggio pedonale tra parcheggi e pedonale, punto pericoloso, e non tra i passaggi pedonali ivi presenti e tra marciapiede e marciapiede; con quale valutazione e motivo e si sia proceduto al rifacimento completo del rialzo di via Parabiago ove il rialzo era già presente; con quale valutazione e motivo si sia proceduto ad eseguire un rialzo in via Curiel in prossimità di via Savio; con quale valutazione e motivo si sia proceduto ad eseguire un rialzo in via Arconate e via Mantovani; e informazioni circa la chiusura della via Don Mentasti nei giorni di mercato del venerdì, se esiste un'ordinanza e se la Polizia Locale ha eseguito verifiche a seguito delle eventuali modifiche nelle vie limitrofe riferite alla difficoltà nella movimentazione veicolare intorno alla piazza e al mercato.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria. Do la risposta all'Assessore Rigioli alla viabilità, grazie.

ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI

Buonasera a tutti, grazie Presidente. Allora, premesso che in linea generale le modifiche alla viabilità, tanto più se molto contenute come quelle che state eseguite, anzi, a termini di regolamento non lo sono affatto, temi da sottoporre a discussione delle Commissioni, nel rispondere inizierei ricordando

innanzitutto che la Consiglieria Lunardi, in data 31/01/ 2019 ha presentato una mozione in Consiglio Comunale per richiedere, tra le altre cose, di posare dei dossi nelle vie Bellini, Rossini, Inveruno, Gramsci, Villaggio Franca, Randaccio, Monte Bianco, Busto Arsizio, Verdi, Curiel, Buonarroli e Don Longoni per rallentare la corsa dei veicoli, che proprio in alcune di queste vie, ma con una visione più ampia e generale della viabilità cittadina anche in altre vie, sono stati realizzati e si stanno realizzando sistemi di limitazione della velocità degli automezzi, come ad esempio i semafori intelligenti o come gli attraversamenti pedonali rialzati. Questi ultimi, pur non essendo esattamente dei dossi come quelli richiesti allora dalla Consiglieria Lunardi, risultano essere certamente più funzionali alla sicurezza dei pedoni, oltre che efficaci a rallentare la velocità dei veicoli. Permettetemi una considerazione. Non posso non notare una certa incoerenza di base tra la mozione presentata allora dalla Consiglieria Lunardi e l'interrogazione presentata oggi dalla stessa Consiglieria, ma andiamo avanti. Per la parte restante dell'interrogazione, in merito alla realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati e attraversamenti pedonali e ciclabili semaforizzati come ad esempio quello realizzato sull'SP12, in quali vie è prioritario intervenire in considerazione delle specifiche caratteristiche e condizioni, l'installazione di semafori intelligenti con limitatori di velocità, la realizzazione di ciclabili e/o ciclo pedonali, fino anche alle modifiche viabilistiche apportate e citate in interrogazione, e quindi tutto quello trattato nell'interrogazione è inerente a questi aspetti, rispondo che sono interventi eseguiti con l'obiettivo certamente raggiunto di migliorare la sicurezza stradale. Tecnicamente, le soluzioni adottate sono state ritenute certamente attuabili e le migliori e più efficaci tra quelle realizzabili da parte degli uffici comunali competenti e da noi valutate adeguate a perseguire gli obiettivi che politicamente questa Amministrazione si è posta. Infine, il rialzo di via Parabiago già esistente è stato oggetto di interventi di manutenzione in quanto

fortemente ammalorato. In ultimo, esiste l'ordinanza per la chiusura della via Don Mentasti il venerdì mattina, il giorno del mercato. Non ci sono state situazioni di criticità del traffico. L'intervento ha l'obiettivo di migliorare la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti che si recano al mercato e quindi, in ogni caso, questo aspetto legato alla sicurezza diventa prioritario, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Do la parola alla Consiglieria Lunardi che immagino voglia replicare.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora, diciamo che mi ha risposto in parte. Io, nelle richieste che avevo presentato nel gennaio del 2017, era un modo per cercare di dare delle risposte a tutti quei cittadini che lamentavano la invivibilità da quando voi avete modificato la viabilità con la chiusura della piazza Lombardia. Al che mi avevate risposto che non era possibile proprio per i rilievi che ho sollevato nella mia interrogazione, e cioè che ci sarebbero stati i mezzi di soccorso che dovevano transitare, eccetera. Comunque, ritengo che, visto che il mio intervento era relativo a trovare una soluzione a tutte le richieste e le istanze di quei cittadini che voi non ascoltate, ritengo che la sua non è stata una risposta; e poi volevo ribadire che in questi ultimi mesi quello che voi fate è quello di non ascoltare nemmeno i cittadini interessati in queste aree. In realtà, gli interventi che avete fatto non migliorano la sicurezza, ma ottengono il risultato opposto, cioè mettono in pericolo, creano maggior pericolo e spreco di denaro pubblico. I provvedimenti che hanno introdotto i sensi unici, i rialzi, la sosta regolamentata con disco orario di un'ora senza alcun senso logico

creano casi di disagi e senza una visione d'insieme e programmazione. Non sono interventi a sé per cui il comandante Grassi può emettere l'ordinanza, ma interessano tutto il paese e quindi io ritengo che ci debba essere una visione d'insieme e di programmazione. Sono stati posati dei rialzi in via Arconate, Cadorna, Curiel, Parabiago e dei Tigli che sono vie di accesso primario per i mezzi di soccorso, 112, Vigili del Fuoco e senza senso è soprattutto il rialzo di via Curiel, che è collocato in un punto dove non serve perché è troppo lontano dal semaforo dove escono gli studenti delle scuole medie e quella di via per Parabiago perché è vicino a un altro rialzo, nel senso che voi non è che l'avete solo ripristinato perché ammalorato, ma l'avete esteso, non l'avete solo riparato. Gli stalli dei parcheggi con disco orario rispondono a una incapacità di visione di questa Amministrazione, infatti il problema dei parcheggi nasce dalle nuove piste ciclabili che hanno tolto dei posti auto senza che l'Amministrazione si sia preoccupata di prevederne altri e, nel contempo, considerare la necessità di posti per il parcheggio delle biciclette che spesso costringe i ciclisti a usare i pali per appoggiarli, impedendo l'uso del marciapiede; e cosa dire dell'ordinanza del Sindaco di luglio che, modificando il percorso degli autobus in via Longoni, Giotto, Buonarroto e Busto Arsizio amplificherà i problemi dei residenti? Nonostante i miei interventi per modificare il tragitto Movibus, oggi, dopo quattro anni, continuano a transitare oltre 200 autobus perlopiù completamente vuoti che impattano pesantemente sulla salute dei residenti delle vie interessate dal transito dei pullman dopo la chiusura della piazza Lombardia a causa del traffico, della rumorosità e dell'inquinamento. Purtroppo nulla è cambiato, anzi, no: con queste ordinanze la situazione è peggiorata. Contesto i numerosi provvedimenti adottati sulla viabilità con ordinanze perché non sussistono motivi di sicurezza, ma la mancata lungimiranza di risolvere i problemi causati dalle vostre scelte politiche. Chiedo con urgenza che venga stilato un piano organico e generale

del traffico, analizzato e sviluppato in apposite Commissioni.

PRESIDENTE

Perfetto. La ringrazio. Io solo una critica le faccio, non su quello che ha detto, però se chiede non deve fare un'interrogazione, perché se chiede deve fare una mozione perché l'interrogazione è lo strumento con cui domandare; se si fa una richiesta, bisogna fare una mozione perché altrimenti lei fa una richiesta. Sapremo mai cosa ne pensa l'Assessore Rigioli? No perché non ho intenzione di dargli la parola.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 3 CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 SETTEMBRE 2021

PRESIDENTE

Quindi, passiamo al punto 3 che è l'approvazione verbali della seduta precedente 28/07/2021. Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Esatto.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 7 CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 SETTEMBRE 2021

PRESIDENTE

Passiamo quindi al bilancio di previsione dell'esercizio 2021 che abbiamo spostato al quarto punto. Do la parola all'Assessore Milan.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Grazie Presidente. Allora, per quanto riguarda le variazioni, proponiamo le seguenti variazioni al Consiglio Comunale. Per quanto riguarda le variazioni in parte capitale, leggerò quelle di variazione di competenza ovviamente. Allora, per quanto riguarda le entrate, l'utilizzo di avanzo di Amministrazione per 165.200 euro e proventi di oneri di urbanizzazione per 10.000 euro; per quanto riguarda l'utilizzo, quindi, delle uscite, abbiamo eliminazione di barriere architettoniche per 1.000 euro - questa era una posta che era vincolata all'entrata dei proventi di urbanizzazione secondaria - così come anche la realizzazione di edifici di culto religiosi con la quota dell'8%, sempre sugli oneri di urbanizzazione secondaria di 800 euro. In uscita abbiamo 60.000 € per gli incarichi di redazione del PGT e di 84.000 euro per manutenzione straordinaria del verde; 23.000 euro saranno utilizzati per la manutenzione straordinaria dei manti stradali e impianti semaforici e 6.400 euro per, sostanzialmente, realizzazioni di piste ciclabili e sistemazione della parte vicino al lavatoio. Per quanto riguarda, invece, la parte corrente, per quanto riguarda le entrate, abbiamo un aumento in entrata di 24.000 € di IMU arretrata

dovuta all'attività ovviamente di accertamento; altri trasferimenti dello Stato per 9.205 euro e del fondo di solidarietà per 58.109,72 euro. Abbiamo un aumento dei diritti vari per anagrafe e stato civile per 4.000 euro e 5.000 euro legate ai censi, canoni e livelli per il rinnovo delle antenne telefoniche. Per quanto riguarda le uscite, abbiamo 5.000 euro in più ai servizi manutentivi. L'acquisto di libri per la biblioteca per 9.205 euro che, sostanzialmente, vanno a coprire l'uscita dell'entrata “altri trasferimenti dello Stato” che sono finalizzati a questo scopo. Abbiamo rette per mantenimento di minori in istituto in aumento di 28.000 euro e contributi emergenza COVID di 58.109,72 che è la destinazione nel fondo di solidarietà alimentare versato dallo Stato. Si propongono quindi queste modifiche.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi. La parola alla Consiglieria Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora, per quanto riguarda le variazioni di bilancio, sono previsti degli interventi straordinari per i manti stradali e gli impianti semaforici per 23.000. Premessa la mia contrarietà alle modifiche già apportate senza senso, che ritengo siano uno spreco di risorse pubbliche, sono contraria a stanziare ulteriori somme che si aggiungono a quelle già stanziati di 272.929, 02 per un totale di 295.929, senza un Piano condiviso sul traffico. Non condivido le somme per realizzare nuove piste ciclabili per 6.400 euro, se non si analizzano prima il progetto e le manutenzioni che devono essere programmate nel corso dell'anno. Attualmente, le piste ciclabili esistenti non sono mantenute. In tratti sono pericolose, con rami che fuoriescono sulle piste e pavimentazione sporca

di rami e detriti che si sono depositati da mesi. In merito alla spesa per la formazione e manutenzione dei parchi e verde pubblico trovo che sia ridicolo prevedere una spesa di 84.000 a fine settembre quando la stagione è ormai finita rispetto allo stanziamento iniziale di 25.000. Lo stato del verde in tutto il paese è scandaloso e ci sono diversi incroci in cui l'erba alta impedisce la visibilità e solo oggi ci si preoccupa di stanziare i soldi. Quindi, io esprimo parere contrario.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Assessore Milan, grazie.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Allora, per quanto riguarda le variazioni dei 23.000 €, in realtà sono opere complementari a quelle che sono già state finanziate e sono, però su questo potrà essere più preciso di me, se vuole, l'Assessore Rigioli, e servono proprio ad aumentare, a migliorare la sicurezza soprattutto dei ciclisti e dei pedoni, perché in parte sono anche destinate a opere semaforiche che rallentano la... Comunque sono opere complementari. Le persone che transitano in bicicletta e su questo penso che ci possa essere qualcuno che possa smentire. Per quanto riguarda la manutenzione del verde, essendo una spesa in conto capitale, ovviamente bisogna sempre fare i calcoli con le entrate in conto capitale, che non sono sempre semplicissime da fare, e quindi sostanzialmente, quando siamo nella condizione di poter fare questa variazione che sicuramente abbiamo sempre in animo di fare, appena è possibile la facciamo, la inseriamo. Per quanto riguarda, poi, i 6.400 euro, sono destinati sostanzialmente, soprattutto, perlopiù per un intervento specifico che

riguarderà l'area vicino al lavatoio ponticello di oltre canale vicino al cimitero. Quindi, è un intervento specifico.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Campetti, così rispondono tutti.

ASSESSORE CAMPETTI PATRIZIA

Buonasera, grazie. Io volevo solo aggiungere che questa variazione non è a fine anno, “come mai?”. Cioè, volevo assicurare la Consigliera Lunardi che non è caduta dal cielo. Questo fa parte del Piano quinquennale di manutenzione che quest'anno viene rinnovato, quindi c'è da sempre. Si riferisce a questo aspetto che prevede tutti quelli che sono gli interventi della manutenzione verde, ma non, come diceva lei, lo sfalcio del verde, ma proprio quegli interventi manutentivi di tutto il patrimonio, quindi ci si riferisce essenzialmente a degli interventi come le potature che vanno programmati e, quindi, in base alla specie, c'è tutta un'analisi di quello che è il patrimonio - come dicevo - e sono previsti di anno in anno, suddivisi in cinque anni, i vari interventi via per via, strada per strada che si rendono necessari, quindi sono questi soldi destinati a questo piano, quindi a coprire questo piano. Arrivano adesso perché il piano sta per essere approvato, quindi, inevitabilmente, dovendo approvare il piano, ci deve essere anche la copertura chiaramente economica. Quindi, non c'entra niente, forse ci siamo confusi su quella che è invece la manutenzione dello sfalcio erba, che avviene appunto... Quindi non c'entra niente quanto è stato stanziato prima e quanto viene stanziato adesso. Questa è una cosa che viene fatta tutti gli anni e la stagione è giusta perché comunque gli interventi cominceranno a breve, quindi non è proprio una cosa

così fuori dal mondo. Se poi ha altre cose, mi chiedo pure.

PRESIDENTE

Grazie. Faccio rispondere anche Rigioli, prego Assessore Rigioli.

ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI

Grazie. Solo per dire, innanzitutto, che c'è un'idea complessiva e un piano complessivo. L'idea complessiva e il piano complessivo lo può evincere tranquillamente - leggetelo nel nostro programma, nel DUP - c'è scritto qual è la nostra visione del paese per quanto riguarda la viabilità, sul fatto che noi abbiamo a cuore l'aspetto ecologico e la mobilità sostenibile. Quindi, andiamo avanti a incentivare e a realizzare percorsi ciclabili sicuri e questo è il nostro indirizzo. Mi sembra invece che la sua opposizione fluttui un po' da una parte all'altra, dipende un po' dalle situazioni. Diventa ecologista quando deve essere ecologista, poi dopo sui temi veri dell'ambiente non mi sembra così chiara la sua posizione. A me sembra evidente che una posizione ecologista è quella di incentivare la mobilità sostenibile. Ormai è un indirizzo chiaro anche a livello europeo, quindi mi sembra assurdo, a meno che lei ci venga a dire ora che non ha a cuore l'aspetto dell'inquinamento, cosa che invece prima ha sostenuto, e non si può avere a cuore l'aspetto all'inquinamento ed essere contrari ai percorsi ciclabili e all'incentivazione della mobilità sostenibile. Ultimo aspetto, la sicurezza stradale, che dal nostro punto di vista, la sicurezza stradale passa per prima cosa dal mettere al sicuro pedoni e ciclisti e, dove è possibile, rallentare la velocità con i mezzi più opportuni, e non sempre possono essere gli stessi in ogni zona e in ogni via. L'installazione dei semafori intelligenti sperimentata ha dato buoni risultati e quindi la

continuiamo a utilizzare perché è un sistema che funziona bene e che ci dà la garanzia che sui tratti di percorrenza piuttosto lunghi delle vie la velocità venga mantenuta a livelli accettabili. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. La parola alla Consiglieria Lunardi. Ritengo che dichiarare quello che è visibile a tutti, la situazione nel paese, non c'entri nulla con essere o meno ecologista perché comunque io vedo - e penso che lo vedano tutti i cittadini - in che condizioni sia tutta la situazione stradale del mancato sfalcio del prato, però, entrando nel merito delle variazioni di bilancio, si sta parlando di variazioni di bilancio in conto capitale e quindi di manutenzioni che vengono programmate, non ordinarie. Se io all'inizio stanziavo 25.000 €, vuol dire che le analisi che sono state fatte all'inizio erano sbagliate e invece adesso... Allora, se voi stanziavate delle somme di denaro e comunque in un preventivo, io devo considerare le necessità di tutto l'anno. Adesso noi ci troviamo a fare le variazioni perché voi avete fatto delle valutazioni sbagliate. Quindi, se c'è un piano programmato, vuol dire che voi, all'inizio del preventivo, dovevate inserirlo. Questo è il mio punto di vista. Poi, per quanto riguarda le opere complementari dei manti stradali, se io introduco, faccio delle manutenzioni, devo rendere sicure le strade e quindi, secondo me, dovrebbero essere fatte fin dall'inizio completare le opere e, quando sono completate e sicure, mi occupo di un'altra area del paese, premesso che, secondo me, sono stati fatti tutta una serie di interventi che - ripeto - sono solo spreco di denaro pubblico, delle vostre scelte che io non condivido.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego Consigliere Cardani.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Grazie e buonasera. Io, in merito al discorso delle piste ciclabili, sono abbastanza perplesso sul fatto che non sia stato fatto un coordinamento, una programmazione previsionale generale concordemente anche al transito degli automezzi. Mi riferisco anche al discorso di fare i sensi unici e cioè: certo, tutti siamo d'accordo con le piste ciclabili, però vanno programmate bene in un contesto di viabilità e, cioè, bisognerebbe, a mio avviso, prima a mettersi su un tavolo, valutare bene tutte le componenti che concorrono a modificare la viabilità ciclopeditone del paese e, di conseguenza, la viabilità automobilistica e quella degli autobus. Dopodiché, valutate bene tutte queste esigenze, allora si stende un programma dicendo: "Facciamo questa via prima con la precedenza in questo modo piuttosto che quest'altro". Qui io vedo anche molti cittadini che sono molto perplessi perché ogni tot si fa un pezzo di pista ciclabile senza sapere: "Non siamo stati informati, non c'è stato fatto un programma, non ci è stato presentato un progetto generale di viabilità". Per questo, io sono contrario a quel modo qui di amministrare.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Rigioli.

ASSESSORE RIGIROLI GIOVANNI

Grazie. Diciamo che esiste un Piano della Viabilità e Mobilità e - direi - in larga parte le ciclabili realizzate sono inserite in questo contesto. Poi, sul fatto che - e comprendo il cittadino che, non avendo la visione del piano complessivo, si chieda: "Ma come mai è stato realizzato questo pezzo - e finché non vede realizzato il pezzo successivo che collega magari una ciclabile all'altra, può essere disorientato. È anche vero che, come lei ben sa, le risorse a disposizione non sono infinite e non sono sufficienti per fare un intervento complessivo. Se noi dovessimo attendere di avere tutte le risorse per eseguire tutti i lavori di collegamento delle ciclabili interne piuttosto che di realizzazione di nuove ciclabili, andrebbe a finire che non faremmo mai nulla. Quindi, il nostro modus operandi è quello di realizzarle mano a mano, essendo reperibili le risorse, ed è l'unico modo, cioè, non esiste un modo alternativo perché tutte quelle risorse in una volta sola non saremmo mai in grado di averle, a meno che dovesse esserci qualche finanziamento che può arrivare dall'Europa o da altre fonti, come ad esempio è stato il contributo ministeriale che ci ha consentito di realizzare dei tratti di ciclabili per la mobilità sostenibile casa scuola - casa lavoro, ed è un progetto ministeriale. Ora, se dai fondi europei, che sembrano destinare parecchie risorse alla mobilità sostenibile, dovessero arrivare delle somme considerevoli che ci consentiranno di completare tutto il progetto che abbiamo in mente, non si preoccupi, lo faremo in un'unica soluzione, ma a oggi non è possibile questo.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Possiamo passare alla votazione? Favorevoli? Contrari? Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari?

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 4 CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 SETTEMBRE 2021

PRESIDENTE

Quindi, il punto è approvato. Passiamo adesso al.... **(salta reg. 34:28)**.

ASSESSORE SELMO RAFFAELA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Il regolamento edilizio disciplina procedure e contenuti dell'attività edilizia di trasformazione del territorio. Sono un po' scomoda - questo nuovo regolamento edilizio che andiamo a valutare è un adeguamento allo schema tipo di regolamento edilizio redatto da Regione Lombardia a fine 2018 ai quali tutti i Comuni Lombardi sono tenuti ad adeguarsi. Il nuovo regolamento edilizio così modificato è predisposto sulla base di un indice tipico unico che ne rende agevole la consultazione ai tecnici che dovrebbero - una volta che tutti i Comuni avranno aggiornato ognuno il proprio - trovarsi lo stesso indice su ogni regolamento edilizio in Lombardia. È data facoltà ai Comuni di stralciare articoli che non si applicano alla realtà locale, come ad esempio le stazioni ferroviarie, e così abbiamo fatto anche noi per non appesantire inutilmente il documento. Per la stessa ragione, il regolamento edilizio aggiornato non riproduce più l'elenco delle norme statali e regionali che incidono sull'attività edilizia limitandosi a richiamarli, evitando così la necessità di successivi e continui adeguamenti ed è aggiornato rispetto alle modifiche legislative intervenute dalla data dell'ultimo adeguamento, che è per noi il 2016. L'ultimo regolamento era stato adottato nel 2009 e l'ultimo adeguamento su quello è del 2016. Un esempio di queste

modifiche legislative intervenute sono le leggi riguardanti l'invarianza idraulica e idrologica che sono state incluse in questa versione. L'adeguamento al nuovo schema tipo di regolamento edilizio è quindi un'importante occasione di semplificazione per i tecnici e gli operatori del settore. Ne è risultato un documento più snello, chiaro e agevole da consultare rispetto alla versione precedente. Rispetto alla versione del 2016 sono state fatte alcune modifiche per evitare problemi, abusi e in casi specifici, sulla base di problematiche e di esigenze emerse nel corso degli anni rilevate dall'ufficio Edilizia Privata così come dalla Commissione Edilizia. Le elenco brevemente.

(Salta reg. 36:44) Lo leggo: “Al fine di consentire l’agevole individuazione delle abitazioni e l'utilizzo degli spazi esterni in condizioni di sicurezza, gli accessi, le rampe, gli spazi di circolazione di pertinenza - gli spazi di pertinenza di un'abitazione cosa sono? Lo spazio esterno, non lo so, come lo intendo io, correggetemi se sbaglio. Qua parla l'articolo 33 di “illuminazione esterna negli spazi privati”, l'articolo 83. Io penso che - ripeto - io a una cosa così sono contrario, o si mette a posto o, sennò, non si può... Basta, non vado oltre, diciamo che sono così. Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Selmo, grazie.

ASSESSORE SELMO RAFFAELA

Allora, la domanda sul vespaio è assolutamente tecnica per cui non sto a

ripetere quello che le ho detto un attimo fa. Tra l'altro, non è stata discussa. Presumo, anche se non ne ho certezza in questo momento, che fosse già presente nella versione precedente; mentre per l'altro punto - lo so per certezza perché era già emersa questa cosa durante la Commissione Assetto del Territorio - questo articolo è già presente così com'è nel regolamento attualmente in vigore. Il fatto di illuminare i percorsi anche nelle abitazioni private per raggiungere gli ingressi piuttosto che il box è una scelta di semplice buon senso volta a ridurre gli incidenti. L'articolo, se lei legge bene, non dice che le luci devono essere sempre accese. Devono essere presenti, deve essere necessario poter muoversi anche all'interno delle abitazioni private in sicurezza.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Cardani.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Qui si tratta di leggere bene cosa c'è scritto, ma io leggo un'altra cosa. Comunque, una considerazione generale è quella che una variazione di un regolamento edilizio, che è una cosa importante che interessa gran parte dei cittadini, a mio avviso dovrebbe essere discussa prima di portarla in Consiglio Comunale anche con i tecnici che lavorano sul territorio perché, insomma, un'Amministrazione che vuole essere vicina ai cittadini - come dite di voler essere - dovrebbe sentire anche i tecnici che lavorano sul territorio, escluso il sottoscritto perché sono un Consigliere Comunale, ma tantissimi altri colleghi, eccetera, che tutto sommato potrebbero vedere le cose, le esigenze dei cittadini e portarle in discussione in modo un po' ampio perché io capisco che l'ufficio

tecnico e pochi altri hanno lavorato, ma giusto perché è importante la pluralità delle visioni dei problemi perché chi ha contatto con la gente, con i loro problemi di abitazione e anche problemi di capannoni industriali oltre quelli - diciamo - residenziali può portare in discussione le esigenze che man mano vengono a presentarsi e, quindi, le variazioni del regolamento o, meglio, l'aggiornamento del regolamento dovrebbe essere consono e più vicino alle esigenze dei nostri concittadini, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Buonasera. Io penso di essere abbastanza d'accordo col pensiero espresso dal Consigliere Cardani in questo momento, però penso che ci siano degli step ordinati nella dinamica di un'Amministrazione Comunale che consentano di partecipare a un percorso di costruzione dei documenti così specifici, così tecnici. Quello di cui avete dibattuto - lo confesso - fatico a seguire perché non sono esperto, non sono un professionista, non mi occupo direttamente della materia. Le cose che lei è andato a sottolineare - giuste o sbagliate che siano, non entro nel merito perché non è il mio campo - che valore aggiunto sarebbe stato se fossero state sollevate in Commissione? Ora lei non è commissario, però ha dei colleghi di schieramento che partecipano alla Commissione. In qualche modo, sarebbe possibile far pervenire le sue osservazioni alla Commissione se ci fosse una condivisione previa e, allora, lì ci sarebbe il tecnico che darebbe una risposta sul vespaio, che andrebbe a interpretare in maniera corretta la luce spenta e la luce accesa; qui francamente, oltre a essere

difficile per un politico entrare nel merito del tecnicismo, diventa anche sterile la discussione, perché cosa potrà fare l'Assessore a valle di un procedimento tecnico, costruito questa sera? È difficile dare soddisfazione, è difficile spiegare ed è sterile il percorso, secondo me.

PRESIDENTE

Parola all'Assessore Selmo, grazie.

ASSESSORE SELMO RAFFAELA

Volevo dire che in ogni caso questa sua osservazione lei l'ha presentata più volte e le abbiamo già risposto che è una scelta politica quella di non coinvolgere tutti i tecnici che lavorano sul territorio. Abbiamo dei tecnici altamente competenti in Comune e hanno lavorato proficuamente su questo documento. Non abbiamo ritenuto necessario coinvolgere tutti perché, appunto, ci sono altri tecnici che hanno le competenze per farlo. Abbiamo consultato, ad esempio, anche l'Ingegnere Quaglia per quanto riguarda l'acustica, abbiamo consultato i tecnici che stanno occupando gli studi per l'invarianza per verificare gli articoli che sono stati inseriti in questa versione del regolamento, è stata consultata la Commissione Edilizia, i quali, chi ha ritenuto dei Commissari, ha presentato le proprie osservazioni, alcune delle quali sono state accolte e c'è stata la Commissione Assetto del Territorio e ci sarà, appunto, la fase di pubblicazione del documento e, in quel momento, tutti i tecnici e anche tutti i cittadini che si sentono interessati potranno intervenire e fare le proprie osservazioni. Ora, lei prima menzionava il numero di articoli e il numero di pagine. Non mi pare che si possa giudicare un documento, la semplicità o meno di un documento dal numero di pagine. Il numero di articoli

è dettato appunto dal regolamento tipo di Regione Lombardia e questa è il primo input che c'è stato per fare questo aggiornamento del regolamento, per cui deve essere per forza così, questo è il numero di articoli e questo è l'indice che questo regolamento segue. Devo dire anche, tutto sommato - sul regolamento che lei definisce così lungo, con tutti questi articoli, ha fatto tre osservazioni tecniche per cui, tutto sommato, mi sembra che stiamo andando bene. No, con le osservazioni tecniche no però, perché non è questo il...

PRESIDENTE

Per cortesia non parlate fuori dal microfono, la parola alla Consiglieria D'Elia.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Ok. Buonasera a tutti, io sono l'ultima che deve parlare perché non ero presente purtroppo in Commissione ma per problemi di forza maggiore perché non me la sarei persa, alla prima Commissione convocata sarei venuta sicuramente, però ecco credo Assessore Selmo che nessuno qui abbia messo in discussione l'operato e le capacità, le conoscenze dei tecnici coinvolti per appunto approvare il regolamento, stilare il regolamento però credo che se il Consigliere Cardani abbia fatto un intervento, anche se ormai a Commissione chiusa, dove era presente purtroppo solo la Consiglieria Lunardi è perché forse un piccolo appunto, un problema di fondo c'è stato. Nel senso che adesso perché lui è tecnico ma se non ci fosse stato lui all'interno del gruppo, e solo la Consigliere Lunardi piuttosto che io, anche se con un minimo di conoscenza ma dal punto di vista tecnico non avremmo comunque potuto fare delle osservazioni così mirate in quella sede. Quindi credo che eventualmente, per

eventi futuri di prendere in considerazione questa cosa. Io adesso non mi sento assolutamente di lavarcene le mani e dire: “ah, ma c'era la Consigliera Lunardi, lo riportava lei, allora a questo punto potevate fare delle osservazioni mirate prima”, perché questo vorrebbe dire poi prendere eventualmente noi un tecnico, cosa che si potrebbe fare, però capisce bene che se c'è un minimo di confronto ci si potrebbe anche lavorare in maniera diversa.

Poi, per l'amor di Dio, nessuno sta dicendo che ha fatto tre osservazioni allora è fatto benissimo, o è fatto male, però un po' di confronto visto che comunque stiamo parlando di un regolamento che poi alla fine va a influire su quello che è il nostro territorio, forse sarebbe un po' più opportuno, che poi sia una scelta politica lei l'ha detto e ne prendiamo atto, va benissimo. Però, per questo non mi sembra molto democratica come cosa, ecco tutto qui, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, la parola all'Assessore Selmo.

ASSESSORE SELMO RAFFAELLA

Molto velocemente se si ricorda io, diversi mesi fa, avevo già spedito tutti voi Consiglieri una bozza in stadio avanzato del regolamento per cui tutti avete tutto il tempo di fare le vostre valutazioni o osservazioni e avreste potuto dividerle con i commissari. Naturalmente lei aveva tutte le ragioni per non essere presente alla Commissione, però così è andata.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera D'Elia.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Però, ribadisco che non voglio davvero fare polemica. Ok, che l'ha mandato. ok che avremmo potuto confrontarci cosa che comunque, nel nostro piccolo è avvenuta, ma ripeto qui abbiamo un tecnico, non avessimo avuto un tecnico avremmo anche, su alcune cose, non aver potuto entrare nello specifico tutto qui. Per quello dico che forse sarebbe opportuno, la prossima volta davvero coinvolgere qualche tecnico del territorio, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere D'Elia. La parola all'Assessore Selmo.

ASSESSORE SELMO RAFFAELLA

I tecnici della Commissione sono tecnici che lavorano sul territorio, se volete sceglierli poi è un altro discorso.

PRESIDENTE

La parola alla Consiglieria Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Grazie, Presidente. Io, alla Commissione c'ero e diciamo che le cose che

ha hanno sollevato sia il Consigliere Cardani che la Consigliera D'Elia anch'io li ho sollevate e cioè la richiesta che avevo formulato era se erano stati consultati i tecnici di Busto Garolfo. La risposta è stata quella data dalla dall'Assessore Selmo e cioè che per una scelta politica non sono stati consultati. Poi ritengo invece che fosse necessario che avrebbero dato un contributo per migliorare, visto che lo scopo di questo aggiornamento è quello di semplificare ed essere a disposizione di tutti i cittadini e dei professionisti e che molto probabilmente ascoltando anche le necessità rilevate dai tecnici di Busto Garolfo potessero dare dei contributi per migliorarlo, dopodiché la scelta politica nasce in un momento successivo nel momento in cui viene redatto e stilato il regolamento, ma secondo me un'amministrazione deve essere aperta ad ascoltare tutti, è quello che ho dichiarato e che sostengo ancora oggi, anche perché il dire -mi scusi, Assessore Selmo - che era il regolamento che è stato già aggiornato nel 2016 riportava tali e quali questi articoli, nel momento in cui io vado a rivedere un regolamento posso anche entrare nel merito e migliorarlo. Quindi io in Commissione come adesso in Consiglio comunale ribadisco che ho dato una lettura e le cose che ho sollevato in Commissione le sollevo ancora adesso che sono l'obbligo previsto dell'illuminazione delle parti comuni degli edifici residenziali in cui c'è l'obbligo dell'illuminazione per il contenimento dei consumi e poi la parte l'articolo 82 e la parte dell'articolo 83 in cui prevede l'obbligo dell'illuminazione degli accessi privati. E io ho sottolineato che, secondo me dovrebbe essere una facoltà e non un obbligo e questo non è previsto come obbligatorio, ma è una scelta, anche questa politica, non è imposto dalla Regione Lombardia, quindi separiamo le questioni di indirizzo che vengono dati rispetto alla scelta di questa Amministrazione. Ritengo che sia sbagliato non ascoltare i professionisti, ascoltare... Non è che professionisti di Busto Garolfo vengono e possono imporre qualcosa, possono sollevare le difficoltà

riscontrate durante il percorso con i propri clienti e dare un contributo.

Poi un'altra cosa che ho sottolineato che in diversi punti, si parla dell'obbligo della documentazione cartacea da presentare, ma stiamo nell'era della digitalizzazione e questo obbligo dovrebbe essere stralciato in quanto l'Amministrazione dovrebbe stanziare adeguati fondi per garantire quanto prima la digitalizzazione degli uffici comunali. Cosa che ha sollevato anche Sormani che è il dirigente dell'ufficio edilizia privata. Entrando nel merito del regolamento edilizio è costituito da 112 articoli e 116 pagine.

L'Assessore Selmo dice che sia di semplice consultazione, secondo me è ridondante e inutile e ritengo si potesse far meglio, ad esempio il Comune di Nerviano che ha appena rivisto, adottato il regolamento e poi approvato è composto 74 articoli e 30 pagine -io me lo sono letto- e rinvia alla normativa e quindi anche, secondo me, è di più semplice consultazione poi sotto c'è anche una legenda in cui ci sono tutti i regolamenti ed è molto più visibile e utile secondo me ai professionisti e ai cittadini. Quindi anch' io ritengo che questo regolamento..., non l'approvo, non sono favorevole all'approvazione di questo regolamento, grazie.

PRESIDENTE

Grazie mille. Prego Assessore Selmo.

ASSESSORE SELMO RAFFAELLA

Quando ho detto che l'articolo era già presente sul regolamento precedente non volevo dire che non è stato preso in considerazione, tutti gli articoli sono stati presi in esame, è stata verificata la normativa e, se non sono state fatte modifiche è perché all'attuale amministrazione condivide le scelte

politiche fatte dalla precedente su alcuni articoli. Così com'è sull'illuminazione degli spazi nelle abitazioni private per una questione di sicurezza. Lei poi ha mischiato l'illuminazione degli spazi privati con gli spazi comuni nei condomini, quello è una necessità che non è solo di sicurezza ma è anche di risparmio energetico perché se a casa mia posso decidere di accendere e spegnere le luci quando voglio, in un condominio posso decidere di lasciare la luce accesa se non c'è un temporizzatore a discapito non solo dell'ambiente ma anche degli altri condomini, per cui è richiesto che vengono installati questi temporizzatori.

Per quanto riguarda le ridondanze vi chiedo di farle presenti, perché di ridondanze io non ne trovo, la stessa linea è stata seguita per questo regolamento, poi ovviamente non verranno tutte uguali altrimenti non ci sarebbe la necessità per i singoli paesi di adeguarli, avremmo tutti un unico regolamento redatto da Regione Lombardia. Per quanto riguarda invece la digitalizzazione, tutti i documenti edilizi fatte eccezioni per i PDC, Permessi Di Costruire possono già da tempo essere presentati in formato digitale. Per la presentazione dei permessi di costruire in formato esclusivamente elettronico vanno considerate alcune necessità e criticità sulle quali l'Amministrazione sta facendo delle scelte anche in un quadro più completo e complesso di digitalizzazione di tutti i documenti ed atti comunali come previsto dalla normativa.

Da considerare infatti, come già spiegava Sormani che non si è certamente lamentato dell'inadempienza dell'Amministrazione, oltre che l'accettazione dei documenti che dovrà avvenire tramite una piattaforma specifica che ne verifichi, a priori, alcune caratteristiche di conformità e completezza sono l'integrazione delle procedure con il Protocollo, la conservazione nel tempo dei documenti per un tempo virtualmente infinito, la possibilità, per l'ufficio di consultare e stampare i documenti per i quali sono necessari sì investimenti

non indifferenti a livello di hardware oltrech  di software che stiamo considerato, nonch  l'integrazione con l'attuale archivio cartaceo che andr  a sua volta digitalizzato che   un lavoro complesso che impiegher  probabilmente anni.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Direi che possiamo passare alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti.

Votiamo l'immediata eseguibilit .

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Ok, il punto   approvato.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 5 CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 SETTEMBRE 2021

PRESIDENTE

Io direi che possiamo passare tranquillamente a “Approvazione del bilancio consolidato 2020 Gruppo Amministrazione Comune di Busto Garolfo”, do la parola all'Assessore Milan.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Il Comune, relativamente all'esercizio 2020 è chiamato come al solito alla redazione di un bilancio consolidato con i propri enti, organismi, aziende, società controllate o partecipate. Il gruppo di consolidamento del perimetro di consolidamento per il Comune di Busto Garolfo è costituito dalle società ATS S.r.l. che è una società partecipata con quota di partecipazione del 7,69 %, CAP Holding che è una società partecipata con una quota di partecipazione dello 0,30 %, il CSBNO cioè il Consorzio Bibliotecario che è un ente strumentale partecipato con una partecipazione dell'1,79 %, l'Azienda farmaceutica municipalizzata che è un ente strumentale controllato con una partecipazione al 100, la Fondazione il Cerchio che è un ente strumentale partecipato, con la partecipazione del 75%, il Consorzio dei Navigli che è un ente strumentale partecipato con una partecipazione del 5% e l'Azienda ufficiale del Legnanese con è un ente strumentale partecipato con una quota di partecipazione dell'8,12. In realtà poi c'è AMIACQUE che non è consolidata a sé, ma essendo controllata interamente dal gruppo CAP Holding confluisce già nel bilancio di CAP Holding. La metodologia di consolidamento adottata è

integrale o proporzionale. Si ha il metodo integrale quando si sommano tra di loro, per l'importo tutore del 100% i valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico rettificando delle operazioni infragruppo, cioè le operazioni che avvengono fra la Capogruppo che sarebbe il Comune di Busto Garolfo e le partecipate, nel momento della somma appunto dei vari valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico vengono elise, onde evitare che nel bilancio consolidato la posta venga inserita due volte, quindi con il metodo integrale si prendono il 100% delle somme della partecipata. Con il metodo proporzionale invece le singole poste del Conto Economico, del Conto Patrimoniale vengono prese in proporzione al capitale di partecipazione.

Per il Comune di Busto Garolfo sono praticamente tutte stati inserite con metodo proporzionale, tranne la farmacia municipalizzata per la quale abbiamo il 100% di partecipazione e la Fondazione il Cerchio in cui abbiamo una partecipazione più che qualificata. A volte succede che, prima di fare il bilancio di consolidamento sia necessario fare delle rettifiche preconsolidamento, cioè delle rettifiche alle poste che sono state inserite l'anno precedente. È il caso, per noi sempre di ATS. ATS è l'unica che ha un bilancio che non va per anno solare, ma si conclude al mese di giugno, mentre il consolidato è sempre per anno solare.

Per far coincidere i valori sullo stesso arco temporale si inseriscono quindi nel consolidato delle poste provvisorie presuntive, diciamo, che ovviamente devono essere poi rettificate nel momento in cui l'anno successivo si va a consolidare il dato che, a questo punto sarà definitivo dell'anno precedente.

Per quanto riguarda i risultati delle partecipate io starei sulla cosa che poi non è l'unica ma sicuramente la più significativa per capire lo stato di salute delle varie società che è il risultato di esercizio.

Per quanto riguarda il risultato di esercizio abbiamo, per il Consorzio bibliotecario un utile di esercizio di 83.252 euro per il 2020 ovviamente, per

l'Azienda Farmaceutica Municipalizzata di 64.882, per la Fondazione Il Cerchio e il Consorzio dei Navigli una sostanziale parità, per il Gruppo CAP Holding abbiamo un utile di 18.568.952 euro, per ATS di 44.705, per l'Azienda Sole 8.405,61.

ATS, come ho già detto verranno rettificate le poste, ATS sapete abbiamo già deliberato come Consiglio la dismissione delle partecipazioni in ATS, società alla quale non conferiamo più il servizio.

Allora per quanto riguarda il risultato complessivo dello schema di bilancio consolidato cito soltanto due dati che mi sembrano i più significativi. Sostanzialmente rispetto al Conto Economico del rendiconto 2020 del Comune di Busto Garolfo abbiamo una positività cioè che il rendiconto economico del rendiconto di gestione per quanto riguarda il risultato di esercizio dava un segno negativo di 629.092 mentre con il consolidato scende a 546.919.

Ecco non ho specificato una cosa che mi sembra piuttosto importante che il consolidato ovviamente avviene sul bilancio che viene redatto con schema civilistico.

Normalmente il bilancio che viene presentato, approvato ed è significativo per l'ente pubblico è ovviamente quello redatto con regole della contabilità pubblica normalmente. Quando si fa il rendiconto si deposita però anche uno schema di bilancio, da qualche anno a questa parte è redatto con schemi, con regole civilistiche.

Ovviamente le due contabilità sono talmente diverse che i valori vanno un po' presi che, secondo me nei prossimi anni qualcuno interverrà per dare qualche regola un pochino più certa nel portare determinati principi che valgono per uno schema, quello pubblico, per riportare in quello privato. E sostanzialmente il consolidamento si fa su questo bilancio che obiettivamente è molto poco significativo per ora, per l'ente pubblico. Anche per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale abbiamo il patrimonio netto in miglioramento con il consolidato

rispetto al bilancio consuntivo dell'anno 2020 del Comune di Busto Garolfo.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi? La Consigliata Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Giusto per capire, Assessore Milan, il bilancio consolidato ricomprende anche le aziende controllate partecipate del Comune. Se il risultato di esercizio ha un segno negativo per 546.919, mentre il consolidato del solo Comune ha un segno, ha un risultato negativo di 629.092 vuol dire, chiedo, che l'incidenza delle società partecipate è positivo, giusto?

PRESIDENTE

Parola all'Assessore Milan.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Confermo.

PRESIDENTE

Prego Consigliera continui.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Quindi significa che il la perdita di esercizio, nonostante la fondazione

Il Cerchio abbia una situazione negativa per 55.262 e ATS che poi è in dismissione di 39.368, le altre società hanno una situazione di consolidamento positiva per 142.484. Quindi significa che il risultato negativo è legato al bilancio del Comune del 2020. Quindi io questo bilancio non l'approvo perché non ero presente purtroppo quando è stato approvato ad aprile di quest'anno, però ritengo e quindi lo faccio adesso, in occasione del bilancio consolidato, ritengo che soprattutto per quanto riguarda tutti gli interventi assurdi in particolare sulla viabilità di non approvarlo, premesso che le società di cui fa parte questo Comune, alla fine hanno nel consolidato un risultato positivo.

PRESIDENTE

Sì, premesso che il Comune tutti gli anni riporta un avanzo quindi dire che, mi perdoni, ma dire che ha il risultato negativo è dire proprio una falsità perché bisogna saperle leggere le cose, perché già se lei mi dice che Il Cerchio è in perdita di 58.000 mi perdoni, ma non ha capito minimamente come funziona perché il Cerchio è un patrimonio netto negativo, ma non è in perdita sull'esercizio, Stato Patrimoniale, Conto Economico sono due cose completamente differenti. Mi perdoni però c'è già il cittadino che già, voglio dire, si trova davanti cose complicate, sente dire determinate cose sembra che qua approviamo bilanci in cui il Comune va in perdita e in realtà noi approviamo bilanci in cui il Comune tutti gli anni fa un avanzo di 200.000 – 300.000- 400.000 – 500.000 euro, quindi prima di affermare determinate cose bisognerebbe un attimino pensarci e ricordarsi anche la gravità di quello che si sta dicendo. Comunque la parola all'Assessore Milan.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Non ho molto da aggiungere perché effettivamente avrei detto quello che ha detto il Presidente, nel senso che la Fondazione Il Cerchio non ha un risultato negativo ma un patrimonio netto negativo che deriva da anni, non so se vi ricordate, ma forse già al momento del suo insediamento era di qualche centinaio di migliaia sotto, il patrimonio netto. Nei vari anni abbiamo recuperato ovviamente non si può pretendere di recuperare gli ultimi 55.000 euro con la pandemia. Quindi il bilancio de Il Cerchio è stato chiuso con un bilancio a zero. È una situazione molto particolare quella de Il Cerchio che ha un patrimonio netto negativo perché è una fondazione, perché ha avuto problemi dieci anni fa quando era nata e adesso siamo pari. Attenzione, giustamente a commentare il dato del Conto Economico redatto in questo modo, perché come ho detto precedentemente, l'atto su cui si basa il Comune è la contabilità pubblica, la quale dà sempre risultati largamente positivi. La contabilità pubblica, ripeto un po' quello che ho detto prima, la contabilità pubblica rispetto ai principi civilistici sono lontani anni luce, cioè il fatto di voler redigere un bilancio aggiuntivo cioè poco significativo aggiuntivo, con questi dati avrà anche un senso, ma voglio dire non ha nessuna applicazione pratica.

Le dico una cosa, molto spesso poi tra noi e il tecnico, molto spesso il Conto Economico del Comune va in negativo o darà cifre completamente diverse perché dico una cosa, ad esempio nell'ente pubblico non ci sono gli accantonamenti, non ci sono, non ci sono ad esempio gli ammortamenti, cosa che invece c'era al civilistico e a seconda di come si portano gli ammortamenti da una parte l'altra dà un risultato piuttosto che un altro. Però ribadisco quello che ha detto il Presidente il bilancio del Comune di Busto Garolfo è sempre stato negli ultimi anni ampiamente positivi.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Diciamo che, premesso che è patrimonio comunque della Fondazione il Cerchio per i motivi che avete detto è in negativo, noi in questa delibera andiamo a votare il bilancio consolidato che è un documento contabile finalizzato a rappresentare la situazione finanziaria patrimoniale e il risultato economico delle attività del Comune attraverso le proprie articolazioni organizzative, società controllate e partecipate. Ora il risultato di esercizio è negativo per 546.919,62, quindi io vado a votare questo documento. Poi posso capire tutti i ragionamenti che state facendo e ne abbiamo discusso in Commissione però questo è il dato che viene votato.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Sì, però come spiegava l'Assessore questo è perché se va a vedere i bilanci consolidati di tutti i Comuni sono in negativo, il risultato del Comune è fatto apposta perché il legislatore vuole che -tra virgolette- le partecipate abbiano, portino positività nel bilancio del Comune ma si stanno paragonando a due cose diverse. Poi lei può dirmi e ne ha tutto il diritto che il Comune spende male i soldi eccetera eccetera, però non può dire che è un risultato negativo perché, per come si fa la contabilità dei Comuni, il Comune ha un bilancio positivo nel senso che tutti gli anni ha un avanzo, se avesse un bilancio negativo avrebbe un disavanzo e tra altri dovremmo applicare una

serie di normative che siamo tenuti per legge ad applicare. Quindi nel senso è chiaro che sia così, ma questo non vuol dire che l'amministrazione è brava o che non è brava perché poi lo scopo dell'Amministrazione comunale non è che sia fare avanzo in realtà, è altro, è amministrare bene il Comune, però se lo fa il disavanzo allora va in negativo e deve applicare determinate cose, ma non l'ha mai fatto il Comune di Busto Garolfo, anche quando è uscito dal Patto di Stabilità tantissimi anni fa, qualcuno era in Consiglio comunale e magari se lo ricorda, ma non è che l'ha fatto perché andava in disavanzo e spendeva più di quello che incassava, l'ha fatto perché erano cambiate delle normative pubbliche eccetera eccetera, però non è mai successo che io ricordi, almeno nelle ultime quattro amministrazioni, che il Comune sia andato in disavanzo. Quindi non è corretta questa cosa.

Poi fermo restando tutte le sue le idee legittime e che esprime comunque giustamente sulle spese del Comune, quello non entro nel merito, però se lei dice che i bilanci che noi qua approviamo portano il Comune in disavanzo questo non è corretto.

Poi è ovvio che il bilancio pubblico, il bilancio privato come diceva l'Assessore prevede l'ammortamento, prevede tutta una serie di figure che il Comune non ha, crea dei disallineamenti, ma si sta paragonando una squadra di calcio a una squadra di basket banalmente, cioè sono due cose differenti. Però non si può dire che ha un bilancio negativo il Comune di Busto Garolfo altrimenti saremmo in pre-dissesto, ma ciò non risulta.

La parola alla Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Va bene, Presidente. Io tengo presente quanto ha sollevato, però quello che andiamo a deliberare è il bilancio consolidato e quindi il risultato negativo

dell'esercizio del 2020.

PRESIDENTE

Ok, va bene, d'accordo non ho altro da aggiungere, era solo per chiarire ai cittadini.

Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione.

Favorevoli? Contrari?

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari. Ok, il punto è approvato.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 6 CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 SETTEMBRE 2021

PRESIDENTE

Io, a questo punto passerei al sesto punto che è la ratifica deliberazione della Giunta comunale numero 102 del 26 agosto 2021 “variazione al bilancio di previsione 2021/2023” do la parola all’Assessore Milan.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Allora si propone al Consiglio comunale la variazione di bilancio che è stato approvato in Giunta Comunale con urgenza il 26.08.2021. Questa variazione si è resa necessaria per aderire a una convenzione con Città Metropolitana che ci consente di portare la fibra ultra veloce nel Comune e negli edifici scolastici di Busto Garolfo. Quindi per l'anno 2021 sostanzialmente abbiamo maggiori uscite di 2.000 euro e compensate con minori uscite di pari importo sempre di 2.000 euro che vengono recuperate dai canoni telefonici. Per l'anno 2022 abbiamo una maggiore uscita di 8.000 euro compensate da minori uscite sempre allo stesso modo, cioè recuperate da canoni telefonici di 8.000 euro, così come anche per il 2023.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora, premesso che non condivido emergenza di una delibera di Giunta perché ritengo che la proposta di Città Metropolitana per un accordo sull'utilizzo della fibra degli stabili comunali sia pervenuta per tempo e si sarebbe potuta deliberare in Consiglio, tuttavia esprimo parere favorevole perché il costo del servizio è compensato dal beneficio previsto nell'utilizzo della fibra negli uffici, scuole, strutture comunali, per il miglior accesso a Internet e compensato appunto dai minori costi per il servizio telefonico.

PRESIDENTE

Grazie, ci sono altri interventi? Ok, possiamo passare alla votazione, favorevoli? All'unanimità. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 8 CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 SETTEMBRE 2021

PRESIDENTE

Allora passiamo all'ottavo punto all'Ordine del Giorno: “Modifica regolamento TARI” do la parola all'Assessore Milan

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Allora, la modifica del regolamento TARI si è resa necessaria per l'introduzione del Decreto Legislativo 116 del 3 settembre 2020 che ha introdotto significative novità nella disciplina dei trattamenti dei rifiuti. Una novità rilevante riguardo alla definizione dei rifiuti urbani per le attività produttive nelle quali troviamo i rifiuti indicati in un allegato che è “L quater” prodotto delle attività elencate nel quinquies, c'è un allegato invece della legge che è allegato poi al regolamento. Cioè sostanzialmente le attività dell'allegato “L quinquies” che sono: musei, cinematografi, autorimesse, campeggi, esposizioni, autosaloni, alberghi con ristorazione, alberghi senza ristorazione, Case di cura, ospedali, uffici, banche, negozi abbigliamento calzature, edicole, farmacie negozi particolari quali filatelia, banchi mercato beni durevoli, attività artigianali, carrozzerie, ristoranti, mense, bar, supermercati, ...(inc)... ortofrutta, ipermercati, banchi di mercato e discoteche qualora producano dei materiali che sono rifiuti organici: carta, cartone, plastica, legno, metallo, imballaggi compositi, vetro, tessili, toner ingombranti, vernice, inchiostri, detersivi, altri rifiuti e rifiuti urbani indifferenziati quando ci sono entrambe queste due condizioni, la definizione

dice che praticamente producono rifiuti urbani.

Quindi sostanzialmente le attività produttive hanno due vie, a questo punto su questo tipo di rifiuti, avvalersi del servizio pubblico di raccolta oppure anche avvalersi di uno smaltitore privato e non avvalersi più del servizio pubblico. Questo è il cappello generale per introdurre il regolamento della TARI. Quindi sostanzialmente il regolamento è cambiato su queste premesse. Il regolamento cambia all'articolo, non cambia nulla per quanto riguarda le utenze domestiche e neanche per molte utenze non domestiche, mentre l'articolo 6 cambia per i distributori di carburante, i quali vengono specificati meglio cioè viene ampliata la loro..., all'articolo 6 parla di superfici non soggette a TARI, per quanto riguarda i distributori di carburante, l'articolo viene un po' diciamo meglio specificato e sostanzialmente tutta l'area del distributore di carburante viene esentata. Sempre l'articolo 6, rispetto a quello precedente vengono inserite le unità immobiliari che risultano chiuse e inutilizzati e purché tale circostanza sia confermata da idonea documentazione limitatamente al periodo durante il quale sussistono le predette condizioni. Sono esentate le superfici adibite all'esercizio dell'agricoltura, silvicoltura, allevamento e altre attività connesse e le superfici adibite lavorazioni industriali e quello dei magazzini e materie prime, delle attività industriali, questo è abbastanza ovvio anche perché poi vedremo che i rifiuti speciali sono sempre e anche le aree che producono rifiuti speciali. Le aree e le superfici occupate da cantieri edili a esclusione dei locali adibiti a uso cantiere, mense e le superfici e le strutture sanitarie pubbliche e private in cui si producono rifiuti speciali e pericolosi. Oltre all'articolo 6 cambia anche l'articolo 21, un po' conformemente a quello che ho detto precedentemente e ce lo specifica meglio per i rifiuti speciali, sostanzialmente qua si indica nel comma 4 dell'articolo 21 che “sono rifiuti speciali e rifiuti della produzione dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, ivi

compresi i fanghi di depurazione, i veicoli fuori uso, rifiuti di costruzione e demolizione. Sono altresì rifiuti speciali i rifiuti prodotti delle attività connesse a quelle agricole e ai sensi dell'allegato "L quinquies" del Decreto Legislativo 116/2020 per le sole attività di produzione industriale, sono soggette alla tariffa i locali aventi destinazione diverse dal reparto di lavorazione e dai magazzini funzionalmente collegate all'esercizio dell'attività produttiva".

Il comma 5 determina che per le utenze non domestiche è applicato un coefficiente di riduzione della parte variabile della tariffa proporzionale alla quantità di rifiuti urbani, dell'allegato quater, che il produttore dimostri di aver avviato autonomamente il riciclo mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività del riciclo. A questo proposito si stabilisce che il riciclo si intende qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati.

La riduzione quindi dalla quota variabile è calcolata sulla base della quantità dei rifiuti urbani effettivamente avviate al riciclo rapportata ai quantitativi calcolati in base ai coefficienti di produzione KD.

Nel calcolo dei quantitativi di rifiuti urbani avviati autonomamente al riciclo e presi in considerazione per la determinazione della riduzione sono esclusi i rifiuti conferiti al servizio pubblico, cioè in pratica è un po' quello che avevo detto precedentemente, cioè se uno si avvale completamente del servizio pubblico ovviamente non avrà riduzione sui rifiuti considerati urbani, mentre quelle che avvia autonomamente al riciclo avranno una riduzione proporzionale al quantitativo di rifiuti smaltiti privatamente, diciamo così. Ovviamente è necessario -qui lo dice sempre al comma 5- per l'applicazione della suddetta agevolazione e il soggetto passivo deve produrre l'apposita dichiarazione presentando poi idonea documentazione.

C'è poi un caso che è al comma 6 in cui la TARI è ridotta del 20% sia per la

quota variabile che quella per la quota fissa per locali, aree di produzione, nel caso di utenze non domestiche che presentano documentata contestuale produzione dei rifiuti urbani o assimilati e di rifiuti speciali non assimilabili, non conferibili al servizio pubblico e non sia obiettivamente possibile o sia sommariamente difficoltoso individuare le superfici escluse dal tributo.

Cioè questi qui sono sostanzialmente una casistica, diciamo, marginale in cui non si riesce a dividere bene le zone di produzione piuttosto che quelle che sono soggette a TARI.

In questo caso, non potendo agire puntualmente si agisce in maniera forfettaria, abbattendo il 20% della quota variabile e fissa.

Questo articolo qua c'era già nell'articolo precedente, ma è stato modificato inserendo anche la quota fissa, oltre alla variabile che era già introdotta, quindi con maggiore sgravio. E' stato poi introdotto l'articolo 23 bis, questo è stato introdotto ex novo e l'articolo 23 bis riguarda appunto le riduzioni per le utenze non domestiche che decidono di uscire dal servizio pubblico, innanzitutto il comma 1 fa riferimento agli articoli di legge, il comma 2 sostanzialmente va a definire che le utenze non domestiche che conferiscono al di fuori del servizio pubblico tutti i rifiuti urbani e che dimostrano di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che lo effettua non sono tenute alla corresponsione della quota variabile del tributo. A tale fine la scelta di conferimento al di fuori del servizio pubblico deve essere vincolante per almeno cinque anni, l'utente può comunque richiedere di tornare alla gestione pubblica anche prima di tale scadenza. Per queste finalità le utenze non domestiche devono presentare, entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo quello di competenza della TARI dovuta, la documentazione comprovante l'integrale avvio del recupero dei rifiuti urbani prodotto, in mancanza di documentazione la quota variabile sarà dovuta. La scelta, da parte delle utenze non domestiche dei servizi del gestore, servizio

pubblico, di ricorrere al mercato deve essere comunicata via PEC al Comune entro il termine del 30 giugno di ogni anno e avrà effetto al primo giugno dell'anno successivo. Limitatamente all'anno 2021 la comunicazione deve essere presentata entro il 31 maggio con effetto il primo gennaio 2022.

Nella comunicazione d'esercizio l'opzione di scelta dal servizio pubblico dovrà essere riportato il nominativo del soggetto incaricato, le tipologie, le quantità dei rifiuti urbani ordinariamente prodotti e avviate al recupero e distinte per codice ER. Ovviamente alla comunicazione deve essere allegata idonea documentazione comprovante l'assunzione di un impegno di un minimo di cinque anni.

Comma 5 “qualora l'utenza non presenti la comunicazione di cui al comma precedente entro i termini di cui al medesimo comma 3, si intende che abbia optato per il servizio pubblico” cioè chi non fa nessuna comunicazione, ovviamente rimane nel servizio pubblico

Il Comune, tramite il Consorzio, comma 6, ha facoltà di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare la coerenza e la correttezza delle rendicontazioni rispetto alle attività svolte delle quantità prodotte. Nel caso di comportamenti non corretti o dichiarazioni mendaci, gli stessi saranno sanzionati, attraverso il recupero della TARI dovuta, e l'applicazione della disciplina prevista per le dichiarazioni infedeli, salvo più gravi violazioni.

È stato poi introdotto l'articolo 28, è una variazione del trattamento dei dati rendendolo più corrispondente alla legislazione vigente. Ho terminato.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Consigliere Cardani

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Grazie, Presidente. Questa variazione del regolamento TARI, se ho capito bene le attività industriali, le utenze non domestiche ma le attività industriali produttive, se dimostrano di smaltire i rifiuti con aziende specializzate possono optare di sganciarsi dal servizio pubblico, dovrebbe essere così se non ho capito male e questo, direi dal da un punto di vista logico razionale mi sembra corretto. Quello che non riesco ancora capire in questa variazione di regolamento è se per le piccole attività facciamo l'esempio dei negozi – non so – ristoranti, di un certo peso e cioè se il negoziante decide di smaltire in proprio i rifiuti dimostrando che li porta a un'azienda specializzata, si può sganciare dal servizio pubblico? Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Milan.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Allora, se è tra le attività inserite nell'elenco, può optare per quelle e produce soltanto i materiali inseriti nell'altro elenco, quello che è sostanzialmente del quarto e che dice quali sono i materiali, il Codice dei Materiali, sostanzialmente potrebbe teoricamente uscire dal servizio pubblico oppure rimanere e andare puntualmente a dimostrare, sostanzialmente le singole frazioni che sono state riciclate. A questo punto, in base al quantitativo che viene riciclato, avrà diritto a una riduzione proporzionale oppure può anche, se lo vuole, uscire del servizio pubblico.

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Dunque, se non ho capito male, il piccolo esercente o negoziante che dir si voglia può scegliere questa opzione oppure, leggendo qui, se non ho capito male, l'articolo 21 - riduzioni TARI – c'è una riduzione del 20% sulla quota fissa e quota variabile - se non ho capito male - anche - come dire - se si impegna – non lo so – a fare il compostaggio per le piccole utenze non domestiche - voglio dire - questa riduzione del 20%...

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Milan.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

La riduzione del 20% c'è sempre stata. È soltanto cambiata: sostanzialmente, da variabile è stata portata anche la fissa, sostanzialmente adeguandoci a tutto il resto del consorzio che ha deciso in questo modo. Il 20%, innanzitutto, qua dice “per le aree di produzione”. Sono quelle che sostanzialmente producono sia rifiuti urbani che speciali che un po' tutto, ma non riescono e onestamente non saprei neanche andare a fare un esempio concreto in questo momento, se non quei piccoli capannoni probabilmente in cui c'è dentro di tutto. Cioè, nel senso: c'è la produzione insieme alla scrivania piuttosto che insieme ad altri locali che non sono soggetti a produzione di

rifiuti tipici della produzione, quindi speciali. In questi casi, quando non si riesce a separare in qualche modo correttamente le varie zone di produzione, allora, si va ad un abbattimento forfettario, però dovrebbero essere marginali queste, perché il più delle volte si sa qual è l'area di produzione, si sa qual è l'area di magazzino, si sa qual è l'area destinata agli impiegati, agli spogliatoi piuttosto che... Queste sono solo delle realtà che sono abbastanza marginali, i capannoni abbastanza piccoli, per cui non si riesce a suddividere una cosa con l'altra, quindi sostanzialmente c'è una riduzione forfettaria, ma - ripeto - dovrebbe essere marginale.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Cardani.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Scusate se mi dilungo un po', ma era proprio perché sono casi pratici che abbiamo anche qui nel nostro Comune, nel nostro territorio e, nella fattispecie, quando qui si dice: “Nel caso di attività produttive commerciali e di servizi, il Comune si riserva la facoltà di applicare delle riduzioni per le quali gli utenti dimostrano di aver sostenuto spese per interventi tecnico realizzativi comportanti un'accertata minore produzione di rifiuti, eccetera”. Cioè, in buona sostanza - dico - siccome parla di attività produttive commerciali e di servizi, per esempio, un ristorante che dimostra che, al di là che magari ha una superficie grande, quindi spende tanto, dice: “Ma se io riesco a dividermi bene - come dire - la produzione dei rifiuti, l'Amministrazione può intervenire a ridurre la TARI?”. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore Milan.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Allora, sì. Ovviamente deve dare documentazione di avere smaltito privatamente con un altro gestore, un altro operatore quella determinata frazione. Quella determinata frazione avrà un peso specifico che andrà a ridurre il coefficiente KD che è quello che sostanzialmente su cui si paga la TARI della quota variabile, mai della fissa, della quota variabile. Cioè, se io sostanzialmente decido di prendere una frazione di quella che si è iscritta nell'L quater e decido di darla ad un operatore privato, ovviamente tutto questo deve essere documentato, sia nel fatto che sia stato fatto il contratto sia nei quantitativi che vengono smaltiti chiaramente. Infatti, è fatta a rendicontazione, la riduzione avviene - c'è anche il titolo da qualche parte - a rendicontazione, cioè nel senso che l'operatore andrà a rendicontare tutto ciò che non ha smaltito attraverso il pubblico, ma che ha smaltito tramite un servizio privato, del mercato sostanzialmente. Dovrà a questo punto rendicontare al Consorzio del Navigli il quale, ovviamente, cioè, è scritto nel regolamento, a seconda del quantitativo che ha smaltito in maniera alternativa - diciamo così - al servizio pubblico, avrà una riduzione.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al Consigliere Luoni.

CONSIGLIERE LUONI MASSIMO LUIGI

Buonasera, scusate. Mi sa che Gigi voleva dire un'altra cosa, si è spiegato male, glielo spiego io. Lui intendeva – ha sbagliato a capire forse - lui diceva: se - prendiamo me, il mio bar - noi stavamo dicendo: se io trovo Tizio che viene da me con un contratto, mi smaltisce lui parte dei rifiuti o i rifiuti in toto, io ho una riduzione della tassa. Invece Gigi penso che volesse dire un'altra cosa. Si è spiegato male forse. Lui diceva: se io ristorante di Busto Garolfo dimostro che smaltisco i miei rifiuti o li divido in maniera - forse non “smaltisco”, pardon - lui diceva: li divido in maniera diversa e quando li faccio trovare sempre all'operatore ecologico in maniera diversa ho una riduzione? No, sono due cose diverse, giusto?

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Grazie Massimo. Sì, però siccome qui dice una frase che potrebbe essere interessante, che dice: “Il Comune si riserva di applicare delle riduzioni per - dice - un pretrattamento volumetrico selettivo o qualitativo che agevoli lo smaltimento o il recupero da parte del gestore del servizio pubblico”, cioè, questa frase sembrerebbe dire che, se io che produco un rifiuto, io ristorante, bar - che ne so – negozio, dimostro che faccio un pretrattamento volumetrico cosa vuol dire? Volumetrico è il volume, quindi lo divido meglio, lo seleziono meglio e il Comune dice: “Vedo che fanno un lavoro fatto bene. Considerato che hai una superficie che è sproporzionata rispetto a quello che tu paghi sulla

TARI, quindi io Comune, visto che sei un operatore diligente, ti applico un ulteriore sconto sulla TARI". Io questo articolo qui lo intendo così, ma è interessante come articolo perché dà la facoltà finalmente di dire: "Entriamo nel merito caso per caso e analizziamo esattamente come stanno le cose" perché sul nostro territorio ci sono degli esercizi che hanno 300 - 200 mq di superficie e producono rifiuti come una superficie di 50 metri e quindi c'è una sproporzione e siccome le normative non entrano nel dettaglio, è l'Amministrazione che deve valutare caso per caso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie mille. La parola all'Assessore Milan.

VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA

Tenga conto che l'Amministrazione ha anche il compito di essere obiettiva, anche perché altrimenti andare caso per caso diventa anche alquanto pericoloso. Cioè, nel senso, questo è anche abbastanza evidente. Quindi, io suppongo che ci fosse già perché non l'ho segnalato come punto diverso. Probabilmente questa cosa si può fare, ma nell'ambito... Cioè, si può anche pensare nell'ambito, però, di una specie di regolamento ulteriore, cioè, nel senso, va regolamentata anche questa possibilità. Va valorizzata bene perché, appunto, bisogna anche poi tenere presente che l'Amministrazione ha il dovere di avere delle regole oggettive, magari che piacciono anche poco, ma devono essere oggettive e uguali per tutti, altrimenti finiremmo nel personalismo. Quindi, si può valutare però sempre nell'ambito di una regola generale, eventualmente. Quello che lei mi pone, lei praticamente si pone un po' sulla linea della TARIP, che è la raccolta puntuale, ma lì si apre tutto un altro

capitolo che magari non è neanche detto che non possa essere valutato, soprattutto con - ne parlavamo anche questo pomeriggio - con la nuova società e quindi con il nuovo appalto che avrà anche delle modalità diverse e magari anche più facili e più corrette nell'applicazione della TARI, perché - diciamo - cioè la tariffa puntuale, perché così com'è - parliamoci chiaro - la tariffa puntuale non è che sia proprio correttissima, perché misura una frazione sola. Con una frazione sola non è che possiamo arrivare poi ad avere la correttezza. Quello che intuisco dal suo intervento è sostanzialmente che la linea potrebbe essere quella della raccolta puntuale e su quello sicuramente faremo dei ragionamenti.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il punto è approvato. A questo punto, io direi che possiamo anche - visto che sono le 23:00 - andiamo a chiudere perché mancano solo tre punti, così finiamo in una sera.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 9 CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 SETTEMBRE 2021

PRESIDENTE

Allora, passiamo al nono punto, che è il recesso dal Consorzio Energia Veneto. Do la parola all'Assessore Milan. No. A Rigioli. Ok. La parola all'Assessore Rigioli, scusate.

ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI

Grazie Presidente. Allora, ricordo che il 29/11/2006 il Comune di Busto Garolfo aderiva al Consorzio Energia Veneto per la fornitura di energia elettrica. Poi è successo che in data 26/02/2020 il consorzio ha comunicato che la gara che aveva bandito relativa, appunto, alla fornitura dell'energia elettrica era andata deserta e invitava, visto che c'era una scadenza imminente, i consorziati ad aderire autonomamente alla convenzione CONSIP Energia. Il Comune di Busto Garolfo ha così fatto: ha aderito alla convenzione CONSIP Energia Elettrica 18 – così è nominata - con scadenza il 30/04/2022. A questo punto, sono decadute le motivazioni che hanno portato il Comune di Busto Garolfo ad aderire a questo ente, al consorzio. Quindi, vogliamo esercitare quanto è previsto all'articolo 6.1 dello statuto sociale, che consente ai consorziati di recedere dal consorzio alla scadenza di ogni anno con tre mesi di preavviso e, quindi, questo atto è propedeutico, appunto, all'uscita dal consorzio, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi? Prego Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Diciamo che esprimo voto favorevole in quanto è evidente che il Consorzio non è in grado di dare alcun servizio al nostro paese. L'avevamo già analizzato l'anno scorso e quindi sono d'accordo su quanto posto in Delibera.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? All'unanimità. Votiamo l'immediata eseguibilità? Favorevoli? All'unanimità.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 10 CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 SETTEMBRE 2021

PRESIDENTE

Passiamo al nono punto - scusate - al decimo, a questo punto, punto all'Ordine del Giorno che è l'accordo di collaborazione tra i Comuni metropolitani e Città Metropolitana di Milano per l'attuazione della misura del PNRR. Do la parola all'Assessore Rigioli.

ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI

Grazie. Allora, l'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con la Next Generation EU che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere territoriale e generazionale. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si inserisce all'interno del programma Next Generation EU. Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale e si organizza lungo sei missioni: digitalizzazione e innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica, infrastrutture per una mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione e coesione e, infine, missione salute. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica ambientale. Il governo del Piano prevede una responsabilità diretta dei Ministeri e delle Amministrazioni locali per la realizzazione degli investimenti e delle riforme. È significativo il ruolo

che avranno gli enti territoriali a cui competono investimenti pari a oltre 87.000.000.000 di euro. Considerato che Città Metropolitana si è dotata del proprio Piano strategico, il Piano strategico costituisce l'atto di indirizzo per l'ente metropolitano e dei Comuni e delle unioni di Comuni compresi nel territorio. Gli obiettivi e le azioni descritte negli strumenti di programmazione sono obiettivi comuni agli enti metropolitani e sono coerenti con le indicazioni del PNRR. Quindi, considerato che per l'attuazione degli obiettivi descritti negli strumenti di programmazione citati è richiesta un'intensa collaborazione fra gli enti, quest'Amministrazione è interessata a migliorare la propria capacità di investimento e a semplificare le procedure in funzione all'attuazione delle misure e dell'utilizzo delle risorse contenute stanziare nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e nel Piano per gli Investimenti Complementari al PNRR. È quindi interesse dell'Amministrazione stipulare un accordo con Città Metropolitana di Milano per favorire un'azione coordinata dei rispettivi uffici. Si propone, quindi, di aderire attraverso l'accordo di collaborazione tra Città Metropolitana di Milano e Comuni per l'attuazione del PNRR. Diciamo che questa è un'opportunità che ci sarà possibile cogliere solo aderendo, appunto, a questa convenzione e quindi la scelta è quella di aderire.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. La parola alla Consiglieria Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora, condivido ed esprimo parere favorevole essendo importante un coordinamento tra Comune e Città Metropolitana per utilizzare al meglio le risorse previste per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e non essendo

previsti in questo accordo impegni economici per il Comune.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi? Possiamo votare. Prego Consigliere Cardani.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

Grazie Presidente. Volevo chiedere una cosa: questo è un accordo operativo? Quello che andiamo a votare noi stasera è quello che ci avete trasmesso con “Repubblica Italiana Città Metropolitana di Milano Accordo Operativo” o questo viene successivamente? Cioè, posso venire a farti vedere questa... Dunque, anche il mio voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Perfetto. Ci sono altri interventi? Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? All'unanimità. Votiamo l'immediata eseguibilità? Favorevoli? All'unanimità.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 11 CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 SETTEMBRE 2021

PRESIDENTE

Passiamo all'undicesimo punto, che è appunto quello di cui parlava il Consigliere Cardani ed è: “Approvazione schema di convenzione per la costituzione del Servizio Europa d'Area Vasta, SEAV”. Do la parola all'Assessore Rigioli.

ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI

Bene, grazie. Anche qui il Comune di Busto Garolfo intende aderire all'accordo territoriale per il Servizio di Europa d'Area Vasta, SEAV, siglato tra Città Metropolitana, Comune di Milano, ANCI Lombardia e ognuna delle Province lombarde. Gli aspetti più rilevanti, cercando di essere il più sintetico possibile, l'obiettivo generale del progetto è promuovere nel personale dipendente degli enti locali della Lombardia le capacità progettuali per la programmazione europea e l'attivazione di azioni di sistema con un partenariato socioeconomico locale. L'obiettivo specifico è quello di attrarre, utilizzare e gestire risorse europee utili a realizzare interventi che rispondono alle esigenze e peculiarità dei territori. I risultati attesi sono la creazione di una community regionale sull'Europa che consentirà sia di valorizzare tutte le opportunità economiche, relazionali, socioculturali provenienti dall'Unione Europea sia di attivare i processi di scambio e formazione continua delle competenze tecnico amministrative dei partecipanti. Definizione di linea guida e regolamento organizzativo gestionale per guidare i processi progettuali

attivati a livello territoriale. Gli obiettivi da perseguire sono il potenziamento delle infrastrutture, il contrasto e la mitigazione dei cambiamenti climatici, il contrasto alla disoccupazione e la lotta alla povertà ed esclusione sociale, l'accrescimento dell'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione, il miglioramento del contesto istituzionale. Riteniamo quindi di voler entrare in questo progetto. Si propone di approvare lo schema di convenzione per la costituzione del SEAV. Diciamo che questa convenzione è uno strumento attraverso il quale gli amministratori e anche i tecnici degli enti locali, con il supporto di esperti in europrogettazione possono rafforzare le azioni degli uffici affinché attraverso la partecipazione dei bandi della Commissione Europea possano rispondere meglio ai bisogni dei cittadini, quindi si tratta proprio di riuscire a creare un sistema di supporto di Amministrazione locale per poter identificare e avere queste risorse a livello europeo, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi? Prego Consigliere Cardani.

CONSIGLIERE CARDANI LUIGI

È una cosa interessante. Volevo sottolineare e forse capire anche quando dice qua che Città Metropolitana si impegna a collegare alla rete in fibra ottica la sede principale del Comune, quindi Wi-Fi pubblico in piazza Lombardia, scuola primaria e TAR. Quindi? Questo è Già stato deliberato allora? Ho capito, va bene, come non detto allora. Comunque, sono favorevole al punto, grazie. Ho capito adesso, grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? All'unanimità. Votiamo l'immediata eseguibilità? Favorevoli? All'unanimità. Il Consiglio Comunale è concluso. Grazie a tutti e buona serata.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 1 - CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 OTTOBRE 2021

PRESIDENTE

(Inizio intervento fuori microfono)

...dietro ma si cerca di raccontare degli esempi positivi per il nostro paese e soprattutto degli esempi da cui possiamo ripartire. E' un po' simbolico iniziare una nuova avventura, dopo tanti anni nella sala consiliare precedente, proprio con un Consiglio di questo tipo. Quindi io auspico e mi auguro con tutto il cuore che sia un segno di rinnovamento positivo per tutta la nostra comunità. Quindi do la parola al Segretario per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE

(Procede all'appello nominale)

PRESIDENTE

Grazie, quindi passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno che è "Conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Busto Garolfo alla senatrice Liliana Segre". Allora il Comune di Busto Garolfo non ha mai conferito cittadinanze onorarie, in realtà fino a 2/3 anni fa non aveva neanche un

regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria, quindi questa è proprio la prima che viene conferita, così come poi le onorificenze che andremo ad attribuire dopo sono sempre le prime che vengono attribuite nel nostro Comune. La scelta di questo punto che viene discusso è molto importante secondo me e non tanto e non solo per la figura della senatrice Segre che, credo, conosciate tutti, una persona comunque sopravvissuta alla prigionia, agli orrori del regime nazista e da sempre impegnata in prima fila contro le discriminazioni, ma soprattutto è importante per come e da chi viene questa richiesta nel senso che questa richiesta non viene dal Consiglio comunale ma viene da un gruppo di ragazzi. Sono i ragazzi della terza media, terza D del 2019/2020, ora sono un po' cresciuti perché purtroppo le vicende che hanno segnato la nostra vita, negli ultimi due anni, hanno fatto sì che questo Consiglio comunale con questo punto venisse un po' spostato nel tempo. Chiaramente ci tenevamo a fare un Consiglio con la presenza effettiva di presenza dei ragazzi e il più possibile anche della cittadinanza. Quindi io sono rimasto molto colpito dalla proposta dei ragazzi perché secondo me è un grande segno di interesse alla partecipazione, alla vita civile che ci viene appunto dai giovani e questa cosa secondo me è molto importante proprio perché ci fa capire come questi giovani siano vogliosi, desiderosi di contribuire alla costruzione di un futuro migliore e questa è una cosa che mi dà grande speranza personalmente. Quindi darei la parola proprio alla Professoressa Polizzi che è quella che ha portato avanti insieme ai ragazzi della sua classe questa iniziativa.

PROFESSORESSA POLIZZI

Intanto vi ringrazio per questa opportunità di rivedere anche questi ragazzi perché purtroppo non abbiamo avuto la possibilità di accompagnarli alla fine di questo percorso della terza media perché appunto c'è stata questa pandemia che ha bloccato un po' tutto. Quindi mi fa molto piacere rivederli cresciuti mi hanno

superato di gran lunga in altezza e mi fa piacere rivederli in quest'occasione. Questo è stato possibile grazie alla collaborazione che c'è sempre stata tra il Comune di Busto Garolfo e il nostro Istituto, grazie alla realtà del Consiglio comunale dei ragazzi. Il progetto è nato in occasione della giornata per i diritti dell'infanzia il 20 novembre, quando abbiamo parlato del diritto all'istruzione, all'articolo 34 della Costituzione italiana e da lì abbiamo fatto un excursus storico, abbiamo visto quando, nella storia, questo diritto è stato negato ed è venuto fuori il nome della senatrice Segre che proprio in quei giorni, in quei mesi stava subendo una serie di attacchi alla sua persona. Per cui i ragazzi hanno avvertito il bisogno, l'urgenza di far sentire la loro voce, una voce in quel momento fuori dal coro la loro vicinanza e quindi hanno scritto una lettera firmata da tutti che è stata inviata alla senatrice prima via mail, ma anche in formato cartaceo e la senatrice ha risposto immediatamente ai ragazzi, nel giro di un'ora avevano ricevuto la risposta. Sono stati molto contenti della risposta perché ha avvicinato loro questo personaggio che non è soltanto un personaggio che si legge sui libri di storia, di cui vedono le interviste, ma è proprio una persona molto disponibile che ha fatto sentire il suo affetto e da qui poi i ragazzi hanno chiesto alla Sindaca dei ragazzi di poter conferire questa cittadinanza e oggi siamo qui finalmente a poterla dare. Se vogliamo sentire la rappresentanza di allora, Elisa, che mi ha aiutato anche a radunare tutti i ragazzi oggi.

ELISA

Buonasera, grazie per l'opportunità che comunque ci viene data, è emozionante, è anche bello rivedere tutta la classe. Avevamo avuto un incontro alla fine della scuola, io non ero potuto andare perché non ero a Busto Garolfo e quindi ogni tanto qualcuno lo vedevo, però poco e non spesso. Quindi grazie alla professoressa, ovviamente, alla Sindaca, al Consiglio comunale e alla classe.

PRESIDENTE

La Senatrice Segre ha fatto pervenire alla Sindaca una comunicazione, una piccola lettera che quindi adesso lei vi andrà a leggere.

SINDACO

Sì. Ciao a tutti, vi rivedo anch'io molto volentieri.

La Senatrice Liliana Segre scrive proprio a voi, la manda alla mia mail ma la sua nota è rivolta direttamente a voi e dice così: “Care ragazze e ragazzi, voglio che vi giunga il senso della mia profonda gratitudine, mi ha fatto molto piacere scoprire che l'idea del conferimento sia partita da voi, giovanissimi studenti.

Il vostro gesto mi entusiasma perché è l'abbraccio di un'intera comunità unita e solidale che mi accoglie. La concessione di una cittadinanza onoraria non è un fatto ordinario, ma un trasferimento di valori antichi come il luogo, che vengono offerti in condivisione.

Quando ci si apre all'altro si arricchisce il proprio patrimonio sentimentale, sociale, culturale e si diventa biodiversi, dunque più umani.

Grazie infinite a tutte le giovani sentinelle della memoria e, vostro tramite alla città di Busto Garolfo - Liliana Segre”. Grazie ragazzi, perché questo messaggio arriva grazie a voi.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? La parola al Consigliere Zangirolami.

CONSIGLIERE ZANGIROLAMI MARCO

Grazie, Presidente buonasera a tutti. La cittadinanza onoraria all'Onorevole Liliana Segre proposta dalla classe terza D delle scuole medie Caccia di Busto Garolfo dell'anno scolastico 2019/2020 ha un importante significato radicato nell'attualità ovvero quello di aiutare i bustesi di oggi a respingere la tentazione dell'indifferenza verso le ingiustizie e le sofferenze che ci circondano e tutti i tipi di odio come la xenofobia l'omotransfobia, il razzismo e l'antisemitismo. La Senatrice Liliana Segre è testimone vivente di una delle più grandi tragedie collettive prodotte dalla civiltà umana e segnatamente europea, la discriminazione razziale, la persecuzione, l'arresto la, deportazione ne hanno indelebilmente segnato l'esistenza. Esistenza che dopo la sconvolgente esperienza del campo di sterminio si è fatta instancabile e autorevole testimonianza, memoria viva delle sofferenze e delle privazioni subite, monito vivente all'affermazione dell'umanità e della civiltà sulla sopraffazione e sopra le diseguaglianze. Nominata senatrice a vita dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella il 19 gennaio 2018 per avere illustrato la patria con altissimi meriti nel campo sociale, oggi siamo lieti e onorati di conferirle la cittadinanza onoraria, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Zangirolami, ci sono altri interventi? Ok. Possiamo passare alla votazione favorevoli all'unanimità. Votiamo l'immediata eseguibilità favorevoli? All'unanimità.

Quindi conferiamo ufficialmente la cittadinanza onoraria di Busto Garolfo alla senatrice Liliana Segre, non essendo presente qui con noi la senatrice, io inviterei la rappresentante di classe Elisa a ritirare la cittadinanza che, simbolicamente, concediamo alla senatrice. Poi saremo noi a inviare chiaramente il documento

tramite i canali istituzionali.

SINDACO

Grazie ragazzi, siete liberi, ci vedremo in un'altra occasione.

Adesso facciamo salire la famiglia... e poi anche la famiglia, contemporaneamente tutte e due, facciamo prima lei perché sapeva di essere chiamata.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 2 - CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 OTTOBRE 2021

PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno. Il secondo punto all'Ordine del Giorno non è un punto su cui è prevista la votazione perché la seconda onorificenza del Comune di Busto Garolfo che è l'attestato di riconoscenza cittadina non viene consegnato dal Consiglio comunale ma viene attribuito direttamente dalla Giunta, quindi in realtà le tre onorificenze che andremo adesso a consegnare sono già state in realtà deliberate tutte e tre dalla Giunta comunale, quindi non ci sarà votazione, cioè teoricamente non sarebbe prevista a discussione in realtà visto chiaramente l'importanza del tema, ogni Consigliere potrà poi intervenire se vuole aggiungere qualcosa sulle tre situazioni.

Anche questo è un momento molto importante.

Busto Garolfo non aveva una propria onorificenza neanche per i cittadini, quindi anche questa è stata aggiunta è circa due anni fa e poi dopo non è mai stata, diciamo, consegnata anche per via del fatto che i Consigli comunali si potevano tenere esclusivamente in modalità da remoto, poi comunque in presenza ma con tutta una serie di limitazioni stringenti, a porte chiuse eccetera e quindi un momento così non ritenevamo che dovesse essere sminuito con un Consiglio tra pochi intimi.

Diciamo quindi che andiamo a premiare tre figure che in campi diversi hanno reso

grande lustro a Busto Garolfo. Sono appunto tre figure diverse che però sono accomunate da un forte importanza che hanno fatto avere al nostro paese dei risultati che hanno conseguito e comunque che hanno contribuito a conseguire su piani diversi. Allora la prima persona cui viene attribuita l'attestato di riconoscenza è Silvia Pozzi.

Silvia Pozzi o ottiene l'attestato di riconoscenza per i meriti conferiti nell'attività di ricerca contro la sclerosi laterale amiotrofica, la malattia nota come SLA. Silvia fa la ricercatrice, è una ragazza di Busto Garolfo che però anche principalmente direi per questa sua attività scientifica si trova in Canada, quindi abbiamo con noi la sua famiglia a cui consegneremo poi l'attestato, ma abbiamo anche fatto in modo di creare un collegamento da remoto per permetterle di intervenire dalla distanza. Prima di parlare con Silvia, darei magari la parola alla Consigliere La Tegola che è la Consigliera che ha proposto il conferimento dell'onorificenza a Silvia Pozzi. Prego.

CONSIGLIERE LA TEGOLA ANNA

Grazie, Presidente, buona sera a tutti.

Adesso faremo partire la chiamata con Silvia che è in Canada.

Chiedono per le luci sennò si vede poco il proiettore.

Spegniamo le luci...

PRESIDENTE

Come vedete c'è qualche problema tecnico, il bello della diretta. Possiamo

eventualmente mentre i tecnici cercano di recuperare il collegamento con Silvia, io passerei nel frattempo al punto successivo e non appena abbiamo Silvia, poi riusciamo a sentire anche lei, scusate.

Come non detto, Sì, ti sentiamo.

Ci senti Silvia?

SILVIA

Sì un po' ma vi sento.

CONSIGLIERE LA TEGOLA ANNA

Io ho preparato un discorso per questo momento.

Nel campo della ricerca, il nostro paese in questi ultimi anni procede verso la parità di genere, nella sola Università degli Studi di Milano su un totale di 718 ricercatori 351 sono uomini e 367 sono donne.

E' importante sottolineare che nell'ambito della ricerca le donne hanno compiuto un enorme sforzo nel superare, a poco a poco lo stereotipo dello scienziato riconosciuto in prevalenza dell'universo maschile.

Le donne lavoratrici, con loro quelle che fanno ricerca hanno fatto spesso scelte differenti spesso segnate da sacrifici staccandosi dal preconcetto che mette quasi sempre in primo piano l'immagine della donna prima di tutto come moglie, madre casalinga.

Una ricercatrice insegue il proprio sogno, nulla di male, come può farlo una ballerina, una stilista, una scrittrice. Quella della ricerca è di sicuro una strada impegnativa fatta di determinazione e entusiasmo in cui anche un solo piccolo

passo in avanti diventa il risultato di un cammino fatto di studio costante competenze acquisite sul campo, paziente applicazione.

Silvia Pozzi, cittadina di Busto Garolfo ha sicuramente investito la sua passione in ciò che tutti i giorni è una forte battaglia, una lotta piena di tenacia contro la SLA, Sclerosi laterale amiotrofica....

(interruzione collegamento con l'estero- prove di connessione)

Ci siamo, dicevo che Silvia Pozzi cittadina di Busto Garolfo ha sicuramente investito la sua passione in ciò che tutti i giorni è una forte battaglia, una lotta di tenacia contro la SLA Sclerosi laterale amiotrofica, una malattia neurodegenerativa progressiva che colpisce i moto neuroni cioè le cellule nervose che permettono i movimenti della muscolatura scheletrica. Classe 1981 una laurea Magistrale alla Bicocca in biotecnologie mediche, seguito da un dottorato di ricerca della Open University di Londra conseguita facendo ricerca all'istituto Mario Negri di Milano, un percorso successivo come azionista di ricerca prima a Milano, e poi in Quebec, Silvia ha un curriculum davvero prestigioso e così pieno di esperienza come ad esempio l'assistenza universitaria, ottenimento di vari titoli in campo scientifico pubblicazioni su riviste scientifiche divulgate in tutto il mondo. E' cofondatrice di un network canadese che ha come scopo il supporto, l'integrazione di donne da un background scientifico che, per diverse ragioni, sono emigrate in Canada.

Da qualche anno organizza nella città di Quebec l'evento Soapbox Science, un momento di divulgazione scientifica dove le ricercatrici donne della città raccontano della loro vita nella ricerca. Scopo di questo evento è mostrare come la ricerca sia anche soprattutto donna incoraggiando così nuove generazioni di ricercatrici, nel 2019 durante il suo postdoc nel Quebec presso il centro di ricerca Cervo, affiancata dal professore Jean Pierre Julien la ricerca di Silvia giunge alla scoperta e alla messa a punto di una nuova terapia sperimentale che potrebbe portare al rallentamento dello stato degenerativo del paziente colpito da SLA. La

scoperta ha importanti risultati scientifici avvenuti nella regione del Quebec, per la quale la nostra ricercatrice considera fondamentale l'obiettivo per aiutare a salvare la vita di chi ne viene colpito ed è per questo cara Silvia che tutto il Consiglio Comunale riconosce nelle tue scelte di ricercatrice scientifica a volte difficili la volontà e la tenacia a lottare contro questa malattia ed esprimendo la nostra gratitudine e credendo fortemente che le tue scoperte concretizzino la speranza dei pazienti affetti ti conferiamo l'onorificenza come segno di ringraziamento da parte di tutti noi perché tu sia davvero l'esempio per i giovani che vogliano intraprendere la tua strada.

Vorrei chiuder con una frase della scienziata premio nobel della fisica e la chimica Marie Curie: *“Niente nella vita va temuto, deve essere solamente compreso, ora è tempo di comprendere di più così possiamo temere di meno.”*

Grazie. Silvia ciao.

SILVIA

Buon pomeriggio a tutti.

Io mi sono scritta proprio due cose, che è il caso che legga perché mi sto emozionando, quindi per andare sul sicuro leggo.

Un caro saluto alla Sindaca rappresentante del Consiglio comunale e alla comunità di Busto Garolfo che è presente oggi. Sono estremamente onorata e felice di questo riconoscimento che la città ha deciso di darmi, grazie dal più profondo del mio cuore. L'onorificenza non ve lo nego, giunge inaspettata. Con il mio lavoro qui in Canada ho contribuito alla scoperta di una possibile cura per la SLA, ma la mia è solo una piccola gocciolina che si aggiunge al grande fiume di sforzi scientifici che si fanno in Italia e all'estero e che tutta la comunità scientifica, i pazienti e le famiglie dei pazienti spero porti presto a una terapia efficace per combattere la malattia.

Emigrare all'estero è stata una decisione mossa dalla intraprendenza giovanile, dalla voglia di scoprire nuove realtà e fortemente determinata dalla passione della ricerca, la voglia di fare bene il mio lavoro e di poter contribuire nel mio piccolo al sapere scientifico, applicato al bene dei pazienti. Se sono riuscita a ottenere questi risultati è solo merito delle persone che mi hanno accompagnato in questo percorso e le vorrei ringraziare personalmente, per primo mio marito Filippo che è qui con me, anche lui di Busto Garolfo che ha deciso di accompagnarmi in questa avventura in Canada, con lui abbiamo deciso di costruire una famiglia con la "F" maiuscola, una famiglia in cui la collaborazione è essenziale per poter arrivare agli obiettivi personali e professionali che vogliamo raggiungere, una famiglia nella quale entrambi siamo ricercatori, lavoratori a tempo pieno e reciproci sostenitori delle nostre scelte.

Le straordinarie donne di scienza che ho incontrato durante gli anni sono state fondamentali nel mio percorso la professoressa di scienze del liceo, le mie supervisorie al Mario Negri, le amiche ricercatrici che ho conosciuto, un esempio costante di come il motto "Se vuoi qualcosa puoi ottenerlo" valga per chiunque e che noi donne possiamo uscire da alcuni schemi sociali ormai antiquati e inseguire i nostri sogni. Ringrazio Busto Garolfo una comunità ricca e attiva l'esperienza vissuta a Busto Garolfo e i valori appresi passando l'adolescenza in oratorio, le risate con gli amici, il tempo passato con i più piccoli durante ...(inc.) sono una parte di me che porto dentro e che amo mostrare alla mia nuova realtà che mi circonda.

Grazie Busto Garolfo, tutti voi fate parte dei risultati scientifici che ho ottenuto e nel conferirmi questa onorificenza dimostrate come la scienza e la ricerca siano importanti per la comunità.

Un *grazie* speciale per le nostre famiglie a casa e un po' disperse anche per il mondo, loro sono un supporto alle nostre scelte e un intimo nido dove ritirarsi periodicamente per ritrovare noi stessi, i nostri valori, poterci confrontare e

crescere cercando di migliorare sempre di più.

Infine ma non certo per minore importanza i miei genitori Eugenia e Giampiero. Se sono così, se amo il mio lavoro, se sono disposta a fare qualche sacrificio per ottenere dei buoni risultati è perché voi mi avete insegnato la costanza e la dedizione al lavoro. Voi mi avete spronato a scegliere un percorso educativo che mi piacesse e mi desse delle soddisfazioni, voi mi avete incoraggiato con un sorriso che nascondeva una lacrima a seguire i miei sogni, anche se questo mi ha portato lontano da voi ed è per questo, mamma e papà che dedico questa onorificenza a voi, grazie di cuore, la meritate molto di più di me.

Grazie ancora a tutti!

PRESIDENTE

Allora, adesso a consegnare alla famiglia di Silvia l'attestato di riconoscenza, proprio il documento.

Ringrazio chiaramente Silvia per il suo bellissimo intervento e per anche le belle parole che ha avuto per la nostra comunità.

(seguono applausi)

Salutiamo Silvia e le facciamo un grande in *bocca al lupo*, a lei e anche a Filippo, suo marito, per nuove scoperte e nuove avventure in ambito scientifico, ciao ragazzi.

Il secondo attestato di riconoscenza che andiamo a attribuire in questa serata lo conferiamo invece a Massimo Bossi. Massimo è stato protagonista di una vicenda che forse molti di voi - presumo forse tutti ricorderanno - ha rischiato la propria vita e ha subito poi anche comunque una serie di conseguenze, insomma, per alcuni mesi per cercare di salvare un'altra persona. Quindi, si è reso protagonista

di un gesto meraviglioso che ha riempito di orgoglio - io credo - il cuore di tutti i cittadini di Busto Garolfo, nonché chiaramente di ammirazione. Do la parola al Consigliere Dianese, che è stato il promotore di questa onorificenza. Schiaccia.

CONSIGLIERE DIANESE DANIELE

Si sente?

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE DIANESE DANIELE

Scusate, ma l'emozione oggi fa da padrona. Buonasera a tutti e grazie per la parola, Presidente. Cito testualmente la definizione da vocabolario della parola “altruismo”: *viva inclinazione o amore verso il prossimo che si traduce in un'attiva partecipazione alla risoluzione dei problemi, difficoltà, necessità altrui.*

Ecco, questo è praticamente ciò che ha fatto Massimo quel giorno. Eroe della generosità che non fa calcoli, ha fatto quello che si doveva fare senza pensare alle conseguenze, ma solamente con l'obiettivo di preservare il prossimo e ciò gli fa un grande onore.

Tutta la comunità di Busto Garolfo e Olcella in quei terribili giorni si è stretta intorno a lui e ai suoi familiari – parenti, amici, semplici conoscenti o addirittura sconosciuti - tutti abbiamo fatto il tifo per lui, per quel guerriero

dall'animo nobile e Massimo quella battaglia l'ha vinta e l'ha fatto a testa alta. Oggi siamo qui per dire tutti insieme grazie. Grazie Massimo. Ci hai insegnato che nella vita esistono ancora persone disposte a sacrificarsi per un bene comune. Il valore di una persona risiede in ciò che è capace di dare e non in ciò che è capace di prendere. Grazie.

(Seguono applausi)

PRESIDENTE

Chiedo a Massimo, appunto, se vuole dire qualcosa, gli diamo il microfono. Non so, però, fisicamente dove sia.

MASSIMO BOSSI

Grazie a tutti. E' un momento difficile. In particolar modo volevo ringraziare la mia famiglia che mi è stata molto vicino in questi momenti difficili. Ringrazio gli amici, i parenti, le persone care che mi sono state vicine. Scusate. Ringrazio la Sindaca, l'Amministrazione Comunale che si è ricordata di questo momento difficile per me e tutte le persone che hanno pregato per me con lettere e preghiere che mi sono state molto vicine, grazie a tutti. (seguono applausi)

PRESIDENTE

Consegniamo anche a Massimo materialmente l'onorificenza. Certo, la parola alla Consiglieria D'Elia.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Buonasera a tutti. Io volevo fare una piccola precisazione anche relativa al punto di prima e poi ricollegandomi, appunto, alla brutta esperienza vissuta da Massimo. Penso che questa onorificenza, in questo caso, sia davvero il minimo. La grande persona che è Massimo si è vista e l'ha dimostrato proprio in quel momento. Diciamo che di preghiere, Massimo, penso che ne siano state dette tantissime anche da chi non ti conosce. La tua faccia parla da sola, non c'è bisogno di dire altro. Detto questo - questo dimostra che a Busto Garolfo, come in tante altre parti del mondo, però proprio noi dobbiamo essere orgogliosi delle persone, dei nostri concittadini come Massimo e come Silvia.

Quindi mi fa piacere, ringrazio anche la Consiglieria La Tegola che mi ha portato a conoscenza di Silvia perché io non la conoscevo e, insomma, sappiamo che in Italia ci sono tanti ricercatori che purtroppo sono andati all'estero per ovvi motivi, però questo ci rende comunque orgogliosi e portiamo alta la nostra bandiera sia dal punto di vista umano che dal punto di vista scientifico, quindi grazie a tutti.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria d'Elia. Adesso, per ragioni di spazio, vi chiedo cortesemente di lasciare posto alla Protezione Civile per via delle normative COVID. Vi porto comunque anche i complimenti del Consigliere Cardani che mi ha incaricato di farli personalmente a tutti i premiati e purtroppo non è presente questa sera.

(Segue pausa)

L'onorificenza che viene attribuita quest'anno, come da regolamento, che ne prevede un massimo di tre per annualità, viene conferita al gruppo volontari di Protezione Civile di Busto Garolfo. Questo per il grande impegno profuso a favore della cittadinanza anche durante il periodo di emergenza causata dalla pandemia di COVID-19. Quindi, do la parola alla Sindaca Biondi che si è fatta direttamente promotrice di questa onorificenza.

SINDACO

Buonasera a tutti. Per l'ennesima volta oggi *benvenuti* a tutti voi, è da questa mattina che ci vediamo, che contiamo sul nostro gruppo di volontari di Protezione Civile per tutte le attività anche di questa giornata.

Un'onorificenza dedicata al gruppo volontari di Protezione Civile è quantomeno doverosa. Quando pensiamo a voi, pensiamo un po' - lasciatemelo dire - ai nostri angeli custodi. In questi 7 anni e mezzo da Sindaco ho imparato che quando arriva qualche criticità, qualche emergenza, qualche difficoltà la prima cosa che posso fare e che mi viene in mente di fare è venire a cercarvi e io vi ho sempre trovato assolutamente disponibili, pronti e anche competenti e preparati. Tutta la cittadinanza di Busto Garolfo questo lo sa bene perché vi ha sempre avuto a fianco e poi è arrivato il COVID. Sapete che mi ricordo che una decina di giorni prima che Regione Lombardia ci convocasse quella domenica sera 29/02 e ci mettesse davanti all'emergenza che era arrivata, alle scuole chiuse dalla mattina dopo a misure che tutti noi Sindaci lì nemmeno ben comprendevamo, eravamo anche disorientati, bene, una decina di giorni prima sono stata invitata dal gruppo volontari di Protezione Civile a fare una chiacchierata con loro e loro erano già

avanti, avevano già immaginato tutti questi scenari e, in qualche modo, avevano già predisposto, a prevenzione proprio, tutta una serie di pensieri, tutta una serie di possibili interventi che in qualche modo potevano tutelare, aiutare e sostenere la cittadinanza di Busto Garolfo e credo che questo già la dica lunga sul livello proprio anche di preparazione, non solo di buona volontà, che ce n'è tantissima, ma anche proprio di preparazione.

Il COVID è arrivato, la cittadinanza ha avuto bisogno di aiuti su molti fronti. Abbiamo attivato il COC, cioè il Centro Operativo Comunale che si è riunito quotidianamente tutti i giorni, anche la domenica, anche la domenica di Pasqua, per tenere sotto controllo la situazione e per comprendere i bisogni che nascevano e, quindi, per un anno intero ho avuto l'onore di vedere il nostro Andrea Rondanini, che era il responsabile del COC per la Protezione Civile, tutti i giorni insieme, naturalmente, ai funzionari comunali, ai responsabili che erano inseriti in COC e da lì, dal momento della riunione si ramificava immediatamente tutto l'impegno e tutti gli aiuti che emergevano, insomma, che di volta in volta nascevano e io ho visto un contatto con i cittadini, soprattutto con quelli che si sono trovati nella morsa del COVID, una risposta da parte dei volontari di Protezione Civile che era davvero unica perché non solo c'erano sempre con interventi - direi - immediati: bastava una telefonata e loro si muovevano, bastava segnalare in COC un bisogno e loro immediatamente si organizzavano, ma l'hanno sempre fatto con una delicatezza, un rispetto per le persone che in quel momento si trovavano in difficoltà che credo sia unico ed esemplare. Io non la voglio far tanto lunga perché credo che non ce ne sia nemmeno bisogno.

Personalmente, vi stimavo tantissimo anche prima del COVID, adesso, veramente, credo proprio di ritenervi assolutamente indispensabili per la nostra comunità. Siete veramente un orgoglio per tutta Busto Garolfo e i cittadini questo

lo sanno bene. Vi riconoscono sempre quest'impegno, questa competenza, questa grande e buona volontà. Ci siete sempre e siete volontari, e questo vi dà ancor più merito. Grazie di cuore con tutto il cuore. Non solo un'onorificenza, a voi bisognerebbe proprio fare un monumento, grazie.

(seguono applausi)

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Zangirolami.

CONSIGLIERE ZANGIROLAMI MARCO

Grazie Presidente. Io, come Presidente della consulta giovanile di Busto Garolfo, vorrei, a nome della consulta, ringraziare davvero tanto la Protezione Civile perché durante la pandemia i giovani bustesi si sono attivati, hanno cercato di dare il loro contributo per far fronte all'emergenza della pandemia e l'hanno fatto principalmente in due modi: distribuendo insieme ad altri cittadini le mascherine e il gel nelle case dei bustesi e aiutando nella prenotazione del vaccino per gli utenti anziani che non riuscivano con la tecnologia. Per noi giovani è stata una bella esperienza collaborare con la Protezione Civile e ci tenevo veramente a ringraziare tutti quanti, grazie.

(seguono applausi)

PRESIDENTE

La Consigliera D'Elia.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Eccoci qua. Non posso che essere completamente d'accordo con quanto detto dal Sindaco e con quanto detto dal Consigliere Zangirolami. Io ho avuto la delega alla Protezione Civile a suo tempo quando sono stata Assessore. Devo dire la verità - ho avuto poco modo, forse vista anche l'inesperienza, di conoscervi così bene. In realtà adesso, in questi anni, nonostante sia dalla parte dei Consiglieri di minoranza, ho potuto apprezzare ancor di più e capire quello che è davvero il vostro lavoro di ogni giorno. Siete - diciamo - il 99% di quello che è che a Busto Garolfo. Non si muove un sasso se non ci siete voi - non volevo fare un gioco di parole, mi spiace, mi è uscita così - però siete davvero da ammirare, anche perché coinvolgete sempre più persone giovani. Io durante il COVID ho aiutato - adesso è un po' di anni che non sono più residente a Busto anche se ci sono nata e cresciuta - ho aiutato il mio Comune di residenza, Arconate, e so che eravate presenti anche lì. Quindi, davvero grazie a nome di tutti, siete magnifici, dal più grande al più piccolo, dal più esperto al meno esperto, grazie ancora.

PRESIDENTE

Do la parola alla Sindaca.

SINDACO

Perché la Consiglieria D'Elia mi ha ricordato una cosa che mi era sfuggita: durante il periodo del COVID, la nostra Protezione Civile, che tutto l'alto milanese

ci invidia – questo lo devo dire - non ha seguito solo Busto Garolfo, ma gli sono stati assegnati ben tre Comuni: Busto Garolfo, Arconate e Inveruno, e loro hanno portato avanti il lavoro su tutto questo territorio in maniera veramente egregia, quindi grazie anche per questo.

PRESIDENTE

Ora, non so se qualcuno della Protezione Civile vuole dire due parole. Grazie Andrea, microfono.

ANDREA

Ci mettiamo in tre. Allora, grazie prima di tutto a nome di tutti noi. Siamo qua in rappresentanza in piedi in tre con la Presidentessa e io come interfaccia nel COC di Busto Garolfo e qua la leva più giovane, che speriamo essere il prosieguo di tutto ciò che stiamo facendo. Che dire? Noi siamo in realtà un piccolo tassello all'interno di una grossa macchina, che è un sistema che a volte sfugge alla percezione delle persone e anche degli stessi soggetti che hanno degli incarichi all'interno di questo meccanismo che è la Protezione Civile. Noi siamo i volontari e, forse, come caratteristica del nostro gruppo, ci ha visto aiutare ad oliare gli ingranaggi di quei meccanismi della Protezione Civile, di tutto sistema, dal COC a tutto quello che gravita, i volontari che dobbiamo ringraziare, i volontari cittadini che hanno collaborato insieme a noi, insieme ai giovani per portare l'aiuto a tutti, perché noi, che siamo una trentina, non saremmo stati in grado da soli. Quello che abbiamo pensato, anche quando la Sindaca diceva prima: “Avevate già visto dieci giorni prima quello che poteva succedere, sarebbe successo nei giorni a venire”, in

realità non è proprio così, che abbiamo una sfera di cristallo non è vero, però una cosa che è un fondamento che ci hanno insegnato nel corso base di Protezione Civile è che già da quando è stata fondata la Protezione Civile da Zamberletti esisteva già il concetto di prevenzione del rischio, previsione prima di andare all'emergenza e al superamento dell'emergenza. Quindi, diciamo che è proprio nel nostro DNA cercare di pensare prima per evitare dopo di dover correre ai ripari con risorse che magari non abbiamo per poter affrontare il rischio. Quindi, a nome di tutti voglio appunto condividere con i volontari cittadini che si sono resi – io parlo in termini generali di cittadini, dai giovani a chiunque si è reso disponibile e che ha permesso veramente di arrivare fino all'ultima persona che aveva bisogno. Il nostro compito è stato solo quello di far sì che tutto funzionasse al meglio, dando il nostro contributo come struttura - diciamo - operativa di volontari e aiutando a coordinare gli altri volontari, sempre sotto la direttiva chiaramente dell'autorità di Protezione Civile, la Sindaca e del COC in genere. Quindi, che dire?

Grazie ancora.

(seguono applausi)

PRESIDENTE

Consegniamo quindi l'attestato anche alla Protezione Civile.

(seguono applausi)

Il Consiglio Comunale si chiude qui. Vi ringrazio tutti per essere stati presenti in questa giornata e - come dicevo - speriamo che sia di buon auspicio per un rinascimento futuro. Grazie.

(seguono applausi)

Grazie anche soprattutto ai due tecnici che ci hanno aiutato nella difficile realizzazione di questa giornata con il collegamento con Silvia e soprattutto poi con lo streaming su Youtube, quindi grazie mille. Luca e Giacomo, grazie mille.

(seguono applausi)